

## I BENI DEL CAPITOLO DI PEDENA NEI SECOLI XVII E XVIII

TULLIO VORANO  
Albona

CDU 332:(083.8)(497.5Pedena)\*\*1580-1746\*\*  
Sintesi  
Gennaio 1998

*Riassunto* - Nel presente saggio l'autore pubblica l'inventario dei beni del Capitolo di Pedena il cui originale risale al 1580, qui presentato nella compilazione eseguita nel 1746 dal canonico Mattio Stuva. Si tratta di un insieme di documenti di particolare interesse per il quadro socio-economico, linguistico-onomastico ed etnico-culturale di Pedena nei secoli XVII e XVIII.

### INTRODUZIONE

Nel corso di una ricerca fatta nel 1981 presso l'Archivio di Stato di Trieste concernente l'attività mineraria nella zona dell'Albonese, mi è capitato sottomano un interessante documento: l'*Estratto vero e real Calendario del Venerabil Capitolo di Pedena. Anno 1580*. Il documento in questione, scritto su carta, compone una specie di quaderno dallo spessore di 2 cm circa, formato 14,5x41 cm, ingiallito e dagli orli un po' sgualciti, ma essenzialmente in buon stato. È custodito nella busta nro. 1165 dell'Archivio del CR Governo in Trieste, anni 1776-1809. In realtà non si tratta dell'originale del 1580, bensì di una compilazione eseguita nel 1746 ad opera del canonico Mattio Stuva, con i seguenti contenuti:

1. Elenco delle entrate del Capitolo di Pedena dal 1580 in poi;
2. Elenco dei beni immobili(stabili) del Capitolo di Pedena nel periodo 1600-1743 (goduti dal reverendo Mattio Stuva);
3. Elenco dei beni immobili del Capitolo di Pedena goduti dal reverendo arcidiacono Antonio Martinich;
4. Elenco dei beni immobili del Capitolo di Pedena goduti dal reverendo decano Sancovich;
5. Elenco dei beni incerti del Capitolo di Pedena;
6. Trascrizione di una parte del testamento di Maria Carlovich del 24 marzo 1734
7. Elenco delle messe da celebrare da parte del Capitolo di Pedena;
8. Elenco dei benefattori e dei loro lasciti alle varie chiese;

9. Elenco delle messe da officarsi in base ai vari lasciti;
10. Elenco dei beni immobili del Capitolo di Pedena negli anni 1600-1680
11. Elenco dei beni immobili appartenenti al Canonicato e goduti verso il 1746 dal reverendo Mattio Stuva.
12. Estratto di varie cose accadute quivi nell'Istria in diversi Anni principiano dall'anno 1570

È subito evidente che non si tratta di un documento unico, bensì di uno composito, i cui vari corpi in parte si ripetono nel contenuto, ma non nella forma, per cui viene proposta al lettore la versione integra e non una ridotta. Esso comprende un ampio lasso di tempo di oltre un secolo e mezzo, che va dal 1570 al 1746 e si riferisce al periodo in cui Pedena era inserita nella Contea di Pisino e tramite questa legata alla sorte della Casa d'Austria.

È difficile stabilire l'anno di costituzione del Capitolo di Pedena, comunque, le sue origini sono antiche. Di solito al nome di Pedena viene abbinato l'omonimo Vescovado, uno tra i più antichi e più piccoli, se non addirittura il minore al mondo. Anche qui è incerta la data di fondazione: secondo la leggenda avrebbe le origini ai tempi dell'imperatore Costantino il Grande; altri lo vorrebbero nel 579, al tempo della dominazione bizantina; altri ancora nel secolo VII. Molto più precisa invece la data della sua soppressione, avvenuta nel 1788 per volere dell'imperatore austriaco Giuseppe II. Difficile precisare pure il numero dei vescovi (da 61 a 73), però è noto l'ultimo, Aldrago de Piccardi, la cui tomba si trova nella cattedrale pedenese. Molto importante per il suo operato il vescovo Antonio Zara, menzionato pure nel documento in questione.

Lo scritto, non mette in alcuna relazione il Capitolo con il Vescovado, per cui il primo va ritenuto in un certo senso autonomo. Certamente non dal lato gerarchico-religioso, ma da quello organizzativo ed esistenziale, per quanto riguarda gli introiti.

Il Capitolo, sembra, era composto da quattro o cinque reverendi canonici, tra i quali il documento fa le seguenti distinzioni: canonico, canonico arciprete, canonico arcidiacono e canonico decano. All'epoca della stesura del documento, pare che queste cariche fossero ricoperte rispettivamente dai canonici Mattio Stuva e Giovanni Tesach, dall'arciprete Costersa e dall'arcidiacono Giovanni Antonio Martinich. Oggi tale numero può sembrarci eccessivo, però se si pensa al grosso numero delle messe che essi dovevano celebrare, nessuno dei quattro era superfluo. Va menzionato pure il decano Sancovich, segnato defunto, probabilmente morto poco tempo prima. Forse la sua morte e ed il conseguente cambiamento ai vertici del Capitolo pedenese avevano motivato l'inventarizzazione dei beni eseguita nel documento in questione.

I beni immobili del Capitolo generalmente venivano divisi in più parti o "porzioni" spettanti ai vari canonici, i quali pensavano poi a farle fruttare nel migliore dei modi.

Nel documento risulta molto interessante l'"Annotazione dell'Entrate" *annue*

spettanti al Capitolo di Pedena nell'anno 1580. Una parte di queste era fissa, l'altra invece era variabile. La quota fissa, nell'importo di 150 Lire, 24 spodi di vino, 6 spodi di frumento, 6 spodi di avena e 9 pasti veniva assicurata al Capitolo dalle varie confraterne e cappelle, dai molteplici altari e dalla Comunità di Pedena. Gli abitanti, meglio dire i capi famiglia della zona, menzionati con il termine di "vicini" erano tenuti a versare al Capitolo uno staro di frumento ed uno d'avena per ogni bue in possesso e ciò valeva fino a quattro. Se interpretiamo bene il documento, il quinto bue e quelli successivi erano esenti da tale tassa. I vicini che possedevano vigne, atte a produrre "cinquanta somme" d'uva, erano obbligati dare al Capitolo uno "spodicchio" di vino, oppure in mancanza di questo, pagare l'importo di sedici soldi. I vicini, ma anche i "forestieri", in possesso di animali piccoli, avevano l'obbligo di offrire un formaggio al Capitolo. Al Capitolo spettava pure la quarta parte della decima degli agnelli, riscossa probabilmente dalla Comunità pedenese. Il documento precisa che la Decima delle "Biade e Vino" per quanto riguarda Pedena e la vicina Gallignana, cominciò a riscuotersi dal 1572 in poi.

Nell'ambito degli introiti variabili, viene esposto un tariffario per le diverse prestazioni dei sacerdoti fornite nelle più svariate occasioni, dalla nascita alla morte. Nel contesto va rilevata l'infiltrazione dell'idioma slavo con il termine "petiza", dovuta per l'ufficio della messa cantata o per la sepoltura di "una creatura". Il fenomeno si ripete poi diverse volte in altre forme: "le braide" al posto della vigna, la desinenza "ca" nei cognomi femminili (Trevisanca), ecc.

I beni immobili, detti "stabili", del Capitolo erano nella stragrande maggioranza formati da appezzamenti di terreno, solitamente messi a coltura (pochissimi infatti i "baredi", ossia la terra incolta) e in minor numero da costruzioni abitative (case, corti, cantine). Per definirli meglio, il documento usa i seguenti termini: orto, terra arativa, vigna (ma anche piantada o braida), prato (o pastene), valicola (o dolaz), olivaro. È impossibile comporre un quadro statistico preciso dell'ammontare di tali beni perchè i quantitativi usati non sono ben precisati e variano di volta in volta. Così la terra arativa veniva quantificata in giornate lavorative, però talvolta anche semplicemente con "un pezzo" o "un pezzetto". La superficie degli orti non viene mai menzionata. L'estensione della vigna talvolta viene definita con il numero dei "zapadori" necessari per poterla lavorare in una giornata, altre volte poi con un "pezzo" o "pezzetto" di vigna oppure una "Vanezza" di vigna. In certe parti si nomina invece "un Corso" (un filare) oppure "un Corsetto" di vigna. Per definire la vastità dei prati, il documento usa due termini, quello del numero degli "sfalzadori" necessari per falciarlo in una giornata, oppure con il numero dei carri di fieno che si poteva raccogliere su un determinato prato. Forse la categoria più precisa è quella degli "olivari". Per "otto olivari" il documento intende otto alberi di ulivo. Talvolta si precisa se gli ulivi erano vecchi o giovani.

Questi possedimenti venivano lavorati da singole famiglie con diverse moda-

lità. Intanto, l'appezzamento poteva esser messo a coltura come singolo, però in certi casi anche "in cumulo", previo accordo tra i parroci i quali avevano il diritto di godimento di tali beni. In genere il capo famiglia stipulava un contratto ("uno scritto" o "un strumento"), mentre una sola volta il documento parla di un contratto stipulato con marito e moglie alla pari (i coniugi Milossevich). Nel contratto venivano precisati i doveri dell'affittuale: doveva consegnare al fruitore del bene, la metà o un terzo del ricavato da esso nel corso dell'annata, oppure fornire una determinata quantità di cereali o vino, oppure ancora, pagare una somma in danaro. Il documento menziona i ducati, le lire ed i soldi. Il vino veniva misurato con gli spodi o spodicchi, i cereali con gli staroli o staroli grandi. Uno spodicchio di vino valeva 16 soldi, uno starolo di segala 1 lira.

Il valore di un determinato bene veniva fissato dagli "stimadori" e dai giudici. Nel documento, un prato per esempio era stato stimato 60 lire, mentre due filari di vigna 100 lire. La proprietà talvolta veniva contesa. Il documento infatti nomina le "usurpazioni". Erano i giudici poi a risolvere le controversie. Dalla frequenza dei cognomi locali di tali giudici, si può supporre che essi non fossero dei legali con titolo di studio, bensì delle persone autorevoli scelte tra il popolo (come anche i capovilla, gli zuppani) che si prestavano a tali incombenze. Nei casi più complessi venivano interpellati i "seniori", cioè le persone più anziane, la cui memoria andava più indietro nel tempo. Talvolta però i ricordi sbiadivano tanto da non poter concludere nulla. Ecco perchè nel documento troviamo il termine ignoto ("ignotus") oppure non sussiste ("non extant"). La tradizione dunque, in certe situazioni, se non scritta andava perduta. Comunque, anche se scritta non è detto che era al sicuro da tali pericoli. Le inesattezze nelle trascrizioni erano frequenti. Un esempio eloquente lo troviamo nelle tre grafie dello stesso cognome di un'unica persona: Gerglich, Gergich e Gherhich, racchiuse in pochi centimetri quadrati di spazio. Con il passare degli anni, per non dire secoli, simili sviste potevano causare senz'altro dubbi ed incertezze.

Il documento ci illustra pure il modo in cui il Capitolo entrava in possesso di un dato bene. Per lo più si trattava di lasciti di persone, definite naturalmente dal documento come "Benefattori", le quali cedevano una parte, o tutta la loro proprietà al Capitolo, oppure a una o più confraterne, nella certezza di poter ottenere in cambio delle funzioni sacre, le sante messe, atte a garantire la tranquillità dell'anima del defunto. Le messe venivano celebrate, solitamente, nelle ricorrenze degli anniversari di morte dei defunti e in certi casi erano dedicate solamente a un benefattore, mentre altre volte anche agli antenati dello stesso. Il documento fa distinzione tra messa letta o bassa, messa cantata (di solito costava 1 lira e 4 soldi) e messa gregoriana che, in una parte del documento viene equiparata a 30 messe semplici, mentre in un'altra parte a 18 lire.

Il Capitolo aveva dei redditi provenienti anche da beni che non erano in suo possesso. Questi beni venivano tramandati da famiglia in famiglia con l'obbligo

preciso degli eredi di pagare al Capitolo le somme necessarie per il numero di messe volute dal testatore. Si trattava dunque di “*aggravi*”, “*pensioni*” e “*livelli*”, come obblighi seri e rilevanti su un dato bene, con precise scadenze annue. Senza l’adempimento di tali obblighi, generalmente, un dato bene non poteva esser né venduto né alienato. Il testatore talvolta voleva delle garanzie anche da parte della chiesa: se il Capitolo avesse mancato nei suoi confronti, il bene ceduto poteva passare ad un’altra istituzione, per es. ad una confraternita. Molto istruttivo ed illuminante in questo senso il testamento di Dona Maria Carlovich, fatto nella sua casa a Gallignana, nel giorno di mercoledì, 24 marzo 1734. Essa, “aggravata dal male sana però di mente, udito, sensi e loquella”, “considerando, che la morte n’è certa, e l’ora sua incerta” ha formulato il testamento con la massima chiarezza affinché “non nascano littigi, ne controversie tra li suoi congiunti”. Lasciando praticamente tutta la sua sostanza al Capitolo essa ha posto delle precise condizioni: i suoi beni dovevano essere goduti integri (“in comunella”) e non divisi; dovevano esser tenuti in buon stato, e per garantirlo aveva pensato di richiedere la stesura di un inventario dettagliato con la precisa stima, che doveva venire controllato di volta in volta ad ogni passaggio di responsabilità in seno al Capitolo. Mancando a qualcuna di queste disposizioni, al Capitolo sarebbe subentrata come goditrice dei beni la Confraternita delle Anime del Purgatorio di Pedena. Vista in un’ottica simile, la donazione in genere non aveva soltanto una dimensione religiosa e spirituale, ma assumeva anche qualcosa di più: una precisa volontà di salvaguardare e di mantenere efficiente ed intatta l’integrità e la qualità della sostanza patrimoniale. È certo che la chiesa, come istituzione con una tradizione millenaria, offriva pur sempre, le maggiori garanzie in questo senso, in confronto di un erede magari non troppo affidabile.

L’attaccamento alla chiesa sembra essere stato comunque notevole e dal numero dei lasciti si direbbe più forte nella campagna che nella città di Pedena, anche se viceversa, le istituzioni ecclesiastiche (vedi gli indici) erano per lo più concentrate proprio nel nucleo civico.

Particolarmente interessante l’acclusa cronica dal 1570 al 1608 di “*varie cose accadute quivi nell’Istria*”. L’ignoto cronista va ben oltre ai termini prestabiliti, soffermandosi anche su avvenimenti accaduti in Croazia, in Ungheria, in Italia o addirittura “*in tutto il mondo che poteva sapersi*”. Egli è molto interessato alle guerre, particolarmente a quelle con i Turchi, perchè è conscio che le conseguenze di queste sono devastazioni, miseria, malattie, tutto fatti che entrano nel mirino della sua attenzione. Il cronista nota pure diligentemente scompensi e calamità naturali: periodi di siccità, di piogge torrenziali, di freddi e geli, che sconvolgono ugualmente la vita normale e causano grossi squilibri sul mercato, una notevole lievitazione dei prezzi e dunque nuovamente miseria, fame, malattie e pestilenze. Nel contesto va sottolineato il gelido inverno del 1608 che provocò addirittura il crollo di edifici. La cronica può venir usata quindi anche come fonte di notizie

meteorologiche. È un vero peccato che sia stata interrotta nel 1608 e non abbia continuato fino al 1746 visto che il cronista era molto bene informato.

Comunque, oltre a quelle esposte, il documento offre la possibilità di tutta una serie di altre considerazioni, che esulano da questo lavoro, tra le quali vanno particolarmente segnalate quelle della lettura toponomastica (bizzarro il toponimo “Nad pod magnie” che tradotto letteralmente potrebbe significare: “Sopra sotto meno”) e della composizione etnica del territorio.

**Estratto**  
**Vero e real Calendario del Venerabil**  
**Capitolo di Pedena. Anno 1580**  
**Annotazione dell'Entrate, quali vengono all'Anno**  
**al Reverendo Capitolo di Pedena.**

pri.<sup>o</sup> ogni Manzo per sino li quatro un starol di Formento, et uno d'Avena, talchè quatro Manzi dano quatro staroli di Formento e quatro d'Avena.

Item ogni Vicino, che hà la Vigna, che possa fare cinq' Somme d'Uva dà al Capitolo Vino un Spodicchio, e chi non ha Vino, paga soldi sedeci.

Item sono obbligati tutti, così li Vicini come Forestieri dar un Formaggio al Capitolo, quelli ch'hanno animali piccoli.

Item viene al Capitolo la quarta parte della Decima d'Agnelli.

Item paga al Capitolo la Chiesa grande, all'Anno del danaro Lire, ventiquattro dico L 24:- e questo gl'Altari di S.Martino, e S.Ellena, e vino in tutto spodi grandi cinque e mezzo.

Item della Fraternità di S.Nicefforo, in danaro Lire, dodeci, dico L 12:- e Vino spodi due, questo paga all'Anno, e per l'Altare di S.Nicolò.

Item il Rev.<sup>mo</sup> di Pedena paga p.la Capella di S. Giovanni tre pasti al Capitolo, et danaro Lire, dodeci, dico L 12:-

Item la Confraterna di S.Steffano paga al Capitolo all'Anno in danaro Lire, dodeci, dico L 12:- e vino Spodi due.

Item l'Altare di S.Giusto in S.Steffano paga all'Anno Lire, quatro, dico L 4:-

Item la Fraternità di S.Michele paga in danaro L 9:- e Vino Spodi cinque e mezzo.

Item la Fraternità di S.Antonio paga in danaro L 9:- e Vino Sp. quatro, e mezzo.

Item Capella di S. Andrea paga in danaro L 4:- e due Pasti.

Item Capella di SS.Trinità paga L 6:- e due Pasti.

Item Capella di S. Lorenzo paga L dieci, dico L 10:- e vino mezzo Spodo.

Item Capella di S. Cattarina paga in danaro L 12:- e Vino mezzo Spodo.

Item Capella di S.Agostino paga Lire dieci, dico L 10:-.

Item l'Altare di S. Giacomo paga un Pasto.

Item di S.Andrea L 3:- cioè l'Altare.

Item di S.Sebastiano Rev.<sup>mo</sup> paga un Pasto overo L 3:1-.

Item la Fraternità di S.Nicefforo paga p. l'Altare di S.Nicolò in danaro Lire due, dico L 2:-.

Item l'altare di S. Pietro in S.Michele paga L 8:- e Vino Sp. mezzo.

Item la Comunità è obbligata dare al Capitolo dalla mazza del Desmo Formento Sp. 6:- et Avena Sp. 6:-

Item la Fraternità di Corpus Domini paga trè Spodi di Vino, ed' il Capitolo è obbligato cantar solemniter quatro Messe in quatro Domeniche, quator temporum, dico Messe————— N° 4

Item, quando il Sacerdote vada in Contrada col Santissimo Sacramento li viene, soldi sedeci, e quando vada coll'Oglio Santo li viene, soldi sedeci.

Item viene al Capitolo, quando egli v`a con la Croce à levare il cadavere nelle case campestri secondo l'antiqua consuetudine L 10:- quali gl'Eredi sono tenutti a pagare.

Item quando si dice l'Offitio di Morti per ogni Noturno viene al Capitolo un Duc.to, che fa L 6:-, e per la Messa cantata una petiza, cosi anco quando si sepelisce una creatura viene al sacerdote una petiza.

Item quando si battezza è l'uso, che portino un bocal di Vino, et un panetto cosi anco quando vengono in Chiesa per la beneditione doppo il parto, viene un bocal di Vino, un panetto, et una candella.

Quando si dà la Beneditione Matrimoniale è solito à dare al Sacerdote soldi otto.

Per le Processioni, che si fanno in tempo delle Rogationi cioè la prima à S.

Michiele e Capelle della Città, la seconda à Tupliaco, e Cherbune, la terza à S. Cattarina, e S. Agostino; la Comunità è obbligata à pagare al Capitolo lire dieci, dico L 10:-



N.<sup>o</sup> 1

**Quivi sono annotati li Bení stabili appartenenti à questo Capitolo di Pedena, ricavati non solo dall'antico Calendario dell'Anno 1600, mà anco altri, che doppo furono legati dalli Benefatori à detto Capitolo, e primeram.te quelli che finhora sono goduti da me Can.co D: Mattio Stuva.**

Prmo Terra Arrativa appresso la Valle in luoco detto Zamoglischie, qual al presente si lavora dal Marin Pachialat per giornate quatro, appresso questa, e pure l'Orto e la Valicola, osia Dolaz che fù usurpato dal med.<sup>mo</sup> Pachialat e nell'anno 1741 liberato e restituito con Sentenza degl'Onorandi Giud.i al Capitolo, sopra quali terre s'obligato esso Marin Pachialat pagare annualm.<sup>te</sup> livello come per Stima fatta dal Giud.<sup>ce</sup> Giovanni Bachiaz e Zuane Floricich come anco Giud.<sup>ce</sup> Mattio Cragl le Seguenti entrate ciò è

Formento	St: 3.
Segalla	St: 2.
Misture	St: 5.

Sopra quali beni si mette l'aggravio di due Messe per il Benefatore delle med.me terre dico li 19 Gen.<sup>o</sup> N. 2

## Cindriza

2.<sup>o</sup> Terra arativa posta in Levatischie sotto le Case delli Fratelli Cinseb che fù impiantata dal q.<sup>m</sup> Giovanni Padre delli med.<sup>mi</sup> con li Corsi delle piantade, che furono divisi per g.<sup>te</sup> una, e mezza più piantade in d.<sup>to</sup> loco per zapadori uno, e mezzo. Sopra quale Terra si mette l'aggravio d'una Messa detta li 5 luglio per q.<sup>m</sup> Cindriza. N. 1

## Antonich

3.0 Un prato detto Antoninovichie per sfalzadori due e mezzo, questo fù lasciato dal q.<sup>m</sup> Michel Antonich con obbligo d'una Messa nel giorno del Suo anniversario, che viene li 16 A.ple dico Messe N. 1

## Ignotus

4.0 Terra arrativa appresso Terstenich nel campo detto Vanzev per g.<sup>te</sup> N. 1/2 si metta l'aggravio d'una messa dico N. 1 li 7 Agosto.

## Ignotus

5.0 Una Vigna sopra Valentischie per Zapadori cinque et appresso di questa è un'altra, quale coll'assenso delli sig.<sup>ri</sup> Capitolari fù accettata in cambio della Terra arrativa dietro S: Michiele, e questa fù di raggione del sig.<sup>r</sup> Arcip.<sup>te</sup> Haynoga confinano queste dalla parte del Siroco e bora con le Vigne di Marino Haynoga dall'occidente col baredo degli Er: q.<sup>m</sup> Giud.<sup>ce</sup> Mocinich, e dall'Oriente con la Vigna di si mette l'obbligo d'una messa li 8 8bre N. 1

N.<sup>o</sup> 2

- 6.<sup>o</sup> Un altro pezzetto di Vigna appresso la Chiesa della Ss. Trinità per Zapadori confina la med.<sup>ma</sup> con la Vigna del Sig.<sup>r</sup> Sup.<sup>o</sup> Braissa e dall'Occidente con la Vigna delli Fratelli Curelich si mette l'aggravio d'una messa per il Benefattore li 8 7bre N. 1

## Salcovich

- 7.<sup>o</sup> Un pezzo di Vigna in Clez per Zapadori uno inc.<sup>a</sup> confina con le Terre e Vigne del Sig.<sup>r</sup> Inp.<sup>te</sup> Giuseppe Voxilla, e dall'occidente con la Vigna di Sebastiano Sopich con obbligo d'una messa per q<sup>m</sup> Salcovich dico N.1 l'anniversario si mette li 10 8bre dico N. 1

## Ignotus

- 8.<sup>o</sup> Un corso di piantade con la terra, che al presente lavora il Giuseppe e Marino Fratelli Orsanich si mette l'aggravio d'una Messa per il Benefattore li 6 Aple. dico N. 1

## Bertonich

- 9.<sup>o</sup> Un orto appresso la Cisterna legato dal q.<sup>m</sup> P: Mattio Bertonich nell'anno 1617 con l'obbligo d'una Messa all'anno perpetuis temporibus dico Messa l'anniversario cade li 15 Giugno N. 1

- 10.<sup>o</sup> Un altro orto vicino al sud.<sup>to</sup> appresso la Chiesa di S:Antonio Abbate, quale fù da me recuperato, e cessomi dal Sig.<sup>r</sup> Arcip.<sup>te</sup> Haynoga in vece d'un altro pezzo, ch'esso gode contiguo al suo avanti la Città, quale fù legato al Capitolo dall'Ulica Ved.<sup>a</sup> Scarpin Madre di q.<sup>m</sup> Sup.<sup>o</sup> Mattio con l'obbligo d'una Messa perpetuis temporibus; il sud.<sup>to</sup> Orto confina con la Strada publica dal Siroco coll'ortalgia della Ved.<sup>a</sup> Michiel Iliassich dalla tramontana coll'Orto degl'Eredi Sfogar dico Messe annivers.<sup>o</sup> cade li 1<sup>o</sup> Aple 1743 N. 1

## Cehoviza

- 11.<sup>o</sup> Un pezzo di Vigna sopra le Case de Cragli per Zapadori uno e mezzo legata dall'q.<sup>m</sup> Agnia Cehoviza con obbligo d'una Messa perpetuis temporibus l'anniversario viene li 17 Aple dico N. 1
- 12.<sup>o</sup> Un pezzo di terra arrativa in poglie quale viene lavorata dagli'Er: q.<sup>m</sup> Matt.<sup>o</sup> Ribich.

## Bellazy

- 13.<sup>o</sup> Una casa che fù lasciata agli ... Arcid.<sup>i</sup> pro tempore dal Def.<sup>o</sup> Sig.<sup>r</sup> Arcid.<sup>o</sup> Marino Belazzi attaccata a quella del Sig.<sup>r</sup> Sup.<sup>o</sup> Antonio Braissa e dalla Scuola di S. Antonio di Padova nell'aggravio di dodici Messe perpetuis temporibus all'anno, e con detto aggravio fù anco legato il Orto avanti la Città, quale al presente gode il Sig.<sup>r</sup> Arcid.<sup>o</sup> Martinich dico Messe anniversario del d.<sup>to</sup> def. cade li 12 Marzo N. 12

## N.º 3

## Carlovich

Li beni che vengono coltivati assieme, legati dalla Maria q.<sup>m</sup> Sig.<sup>r</sup> Christoforo Carlovich con aggravio di sei Messe all'anno perpetuis temporibus, e nell'anniversario che viene li 5 9bre altre tre compresa la cantada, che deve esser detta ogn'anno come apparisce nel suo testamento, finchè tra tutti tre sono annue. N. 9

l'Inventario di detti Beni sarà annotato nel presente libro.

## Gaus

- 15.<sup>0</sup> La portione toccante à me dell'interesse sopra il Capitale di Duc.<sup>ni</sup> cento lasciati per legato dal Def.<sup>o</sup> Ill'mo, e Rev'mo Monsig.<sup>r</sup> Ves.<sup>vo</sup> Gaus verso l'obbligo di celebrare ogni quatro tempora una Messa cantata, qual Capitale s'attrova appresso il Sig.<sup>r</sup> Gio: Pietro Tudorovich sua sede in Fiume

**Seguono li Stabili appartenenti alla parte del Canonicato goduti fin hora dal R'mo Sig.<sup>r</sup> Arcid.<sup>o</sup> Gio: Ant.<sup>o</sup> Martinich**

## Cresina

- P'mo Un Prato chiamato Cresina per tre cara di Fieno con obbligo d'una Messa si metta li 9 Giugno N. 1

## Ignotus

- 2.<sup>0</sup> Un altro Prato sotto la Stanza delli Sig.<sup>ni</sup> Fratelli Ifsich per un caro di fieno si mette l'obbligo d'una Messa d'esser applicata per il Benefattore N. 1  
Si mette li 3 Maggio

## Zara

- 3.<sup>0</sup> Le Piantade appresso il Torente legate dal Def.<sup>o</sup> Monsig.<sup>r</sup> Ill'mo Rev'mo Ves.<sup>vo</sup> Zara con obbligo di dire ogni Venerdì perpetuis temporibus una S: Messa, et una nell'anniversario che viene li 30 Xbre

## Vranaz

- 4.<sup>0</sup> Una Vigna detta Rabarovaz per sette Zapadori lasciata come viene osservato nel Vechio Calendario dal q.<sup>m</sup> Gregorio Vraniaz con obbligo d'una Messa perpetuis temporibus nel giorno del suo anniversario, che cade li 14 Feb.<sup>o</sup> 1617 dico Messe N. 1

## Belulovich

- 5.<sup>0</sup> Terra arrativa in loco chiamato in Poiman appresso Brest  
NB.furono prima due pezzi di Vigna come viene annotato nel Vechio Calendario confina la detta terra ch'è per una g.<sup>me</sup> e mezza d'arrare con li Beni degli 'Eredi q.<sup>m</sup> Giacomo Ielenich et Eredi q.<sup>m</sup> Matte Bariscon, questa fù legata dal q.<sup>m</sup> Pietro

Bilulovich nell'anno 1635 con obbligo d'una Messa cantata nel giorno del suo anniversario, che viene li 18 Genaro dico Messe N. 1

#### Cattarina Bellussich

- 6.<sup>0</sup> Un prato sotto Chermis legato dalla q.<sup>m</sup> Cattarina Ved.<sup>va</sup> And.<sup>a</sup> Bellussich, quale dal med.<sup>mo</sup> Sig.<sup>r</sup> Arcid.<sup>o</sup> Martinich fù venduto per lire Sessanta, dico L 60, essendo così stato stimato come viene detto dal Giud.<sup>e</sup> Zuane Bellaz h'ora per il detto prato cede esso Sig.<sup>r</sup> Arcid.<sup>o</sup> due corsi di piantade sotto Crog verso Giovani Bachiaz

N.<sup>0</sup> 4

Confinano detti corsi dalla parte superiore col Monticello, di sotto con le piantade di Michel Iellenich valutati, e stimati dal med.<sup>mo</sup> Giud.<sup>e</sup> lire cento dico L 100 sopra d.<sup>to</sup> prato si deve celebrare per detto benefattore perpetuis temporibus due dico N. 2 Messe all'Anno, ciò è nell'anniversario, che cade li 11 Agosto 1701

- 7.<sup>0</sup> Un corso di piantade, ciò è il secondo sopra la casa di Antonio Benasich legato dal q.<sup>m</sup> Micula Benasich cade 15 Luglio 1740 scritto dal Giud.<sup>e</sup> Giovani Bachiaz e stimato L 40 sono fosse N. 13

#### Antonio Glavaz

- 8.<sup>0</sup> Un altro corso di Piantada in Las verso fosso lasciato dal q.<sup>m</sup> Tone figlio di q.<sup>m</sup> Iure Glavaz nell'anno 1720 con obligatione d'una Messa all'anno perpetuis temporibus, d'applicarsi per l'anima d'esso def.<sup>o</sup> e suoi antenati dico Messe N. 1 NB. si mette 28 Luglio

#### S. Bartholomai

- 9.<sup>0</sup> Li Beni della Capella di S: Bartolomio in Goretin, quali nell'anno 1739 adi 4 Ap.le furono revisti d'esso Sig.<sup>r</sup> Arcid.<sup>o</sup> Martinich in compagnia del Vechio Michiele Sfich et Antonio figlio di Giovani Sfich, come pure Marino Sfich figlio di Iure, e Marino Sfich, figlio di q.<sup>m</sup> Marino E primieram.<sup>te</sup> Una Vigna per Zapadori N.4 entro sono Olivari N.8 confina la med.<sup>ma</sup> dalla parte superiore con Giuseppe Ifsich e con Dolina di q.<sup>m</sup> D: Ignatio Braissa, hora della Confrat.<sup>ta</sup> dell'Anime del Purg.<sup>to</sup> quale al presente viene lavorata in portione dal Giovanni Sfich

Item un Baredo nella parte superiore per Zapadori c.<sup>a</sup> mezzo, confina nella d.<sup>a</sup> parte con Giuseppe Ifsich, in questo baredo sono due Olivari di raggione di detto Ifsich, e confina dall'Oriente, col q.<sup>m</sup> D: Ignatio Braissa, e dall'Occidente col q.<sup>m</sup> Giacomo Bachiaz e di sotto con Giuseppe Ifsich. Il Bosco incomincia dalla cima della mentovata Dollina hora della Conf.<sup>ta</sup> dell'Anime del Purg.<sup>to</sup> come corre Strada maestra, in fino ch' incomincia piccola strada in faccia di Cherbune, e così corre in su verso la Chiesa circa vinti passi, e fino due tronchi di nogara, e nel Monte infino il campo grande detto Vellagniva col Boschetto apresso che guarda verso Cherbune.

Da detto campo ò sia Vellagniva verso Pedena corre Boschetto subito dal Confine degl'Eredi

#### N.<sup>o</sup> 5

q.<sup>m</sup> Sig. Pievano Sestan ciò è d'un tronco grande dove è fatta una Croce tra gl'altri Arberi di detti Eredi Sestan, e così subito in giù infino la Casa, e strada del Mattio Udovicich detto Opatich, eccettuato un pezzetto di cui hà il scritto della comprita.

Un Campo, del quale sono di sotto li confini infino la strada, che mena alla Casa del Mattio Udovicich, dove sono due corsetti, come pure un Arbore appresso il med.<sup>mo</sup>, qual campo, e Corsetti vengono pure coltivati hora dal mentovato Mattio Udovicich d.<sup>to</sup> Opatich

Item sette corsetti di Piantada con la terra, dove sono sette Olivari giovini con un pezzo di campo qual campo e piantade furono fatte sopra la terra della Chiesa, et al presente furono coltivate dal Andrea Braussich

Item la Ved.<sup>a</sup> q.<sup>m</sup> Giacomo Bachiaz hà messo in coltura un pezzetto del Monte sopra quello del Braussich, quale è obligata al Capitolo contribuire la terza portione, Sopra quelli beni è obligato il Capitolo come si rileva di celebrare ogni Mese una S: Messa per li Benefatori della med.<sup>ma</sup> Chiesa, che sono annue N. 12

#### Carlovich

- 10.<sup>o</sup> Li Beni legati dalla Def.<sup>a</sup> Maria Ved.<sup>a</sup> Sup.<sup>o</sup> Carlovich quali vengono lavorati in cumulo con obligo come s'è specificato antecedentem.<sup>te</sup> così pure la portione dell'Interesse del Capitale sopra li Duc.<sup>ti</sup> cento legati dal Def.<sup>o</sup> Monsig. Ill.mo e Rev.mo Vesc.<sup>vo</sup> Gaus con obligatione stessa come s'è detto di sopra.

#### Rovis

- 11.<sup>o</sup> NB. Quello fù legato dal q.<sup>m</sup> Sig.<sup>r</sup> Can.<sup>co</sup> D: Pietro Rovis per il Can.<sup>co</sup> più giovine sarà pure consequentem.<sup>te</sup> notato nel presente libro con obligatione di dodici Messe all'Anno perpetuis temporibus, dico Messe N. 12  
Cade l'anniversario li 13 Xbre

**Seguono li beni stabili appartenenti alla portione del Canoncato goduti finhora dal def.<sup>o</sup> Sig.<sup>r</sup> Deccano, e Can.<sup>co</sup> Sancovich**

#### Ignotus

- P'mo Un Orto sotto le Muraglie della Chiesa Cattedrale confina coll'Orto del Vescovato e l'Orto del Sig.<sup>r</sup> Insp.<sup>r</sup> (?) Giuseppe Vozilla, con l'obligo d'una Messa li 7 9bre

#### N.<sup>o</sup> 6

- 2.<sup>o</sup> Un altro Orto sotto le grotte del Cemitero, q.confina

## Salcovich

- 3.<sup>0</sup> Più un Orto, legato dal q.<sup>m</sup> Gregorio Salcovich nell'Anno 1623 con obligatione, che il Capitolo sia tenuto in perpetuo fargli l'anniversario, quale viene li 5 Giugno, dico Messe N. 1  
confina detto Orto

## Ghirella

- 4.<sup>0</sup> Un pezo di Vigna nominata Dol lasciata dal q.<sup>m</sup> Berne Girella con obbligo di due Messe dà dirsi nel suo anniversario, che viene li 4 7bre, dico Messe N. 2  
confina d.<sup>ta</sup> Vigna

## Stanisloa

- 5.<sup>0</sup> Un altro pezzo di Vigna nominato Stanina Grebglia con obbligo d'una Messa all'anno in perpetuo, d'applicarsi per la def.<sup>a</sup> Stana dico Messe qual pezzo di Vigna e per Zapadori c.<sup>a</sup> e confina N. 1  
l'anniversario li 25 Luglio

## Gasprotich

- 6.<sup>0</sup> Piantade, e terra arrativa in loco chiamato Levatischie, e sono Corsi N. 6 malamente ir.(?) e terra arrativa per g.<sup>te</sup> questi furono lasciati al Capitolo dal. def.<sup>o</sup> D: Pietro Gasprotich con obbligo di 12 Messe N. 12 perpetue, l'anniversario cade li 25 Feb. 1666 queste piantade e terra presentemente viene lavorata dal Sig.<sup>f</sup> Can.<sup>o</sup> D: Giovanni Tesach con obbligo infino anni cinque corrispondere al Capitolo li seguenti effetti come s'aprova dal scritto stipulato per Manu del Sig.<sup>f</sup> Arcip.<sup>te</sup> Costersa nel presente anno 1746

ciò è	Vino sp. 4
Formento	st. “
Segalla	st. “
Misture	st. “

- 7.<sup>0</sup> Un prato chiamato Crosina sotto Stregliane con obbligo d'una Messa in perpetuo ogni anno d'esser applicata per l'anima di q.<sup>m</sup> Sig.<sup>f</sup> Crosina, dico Messe N. 1  
li 28 Luglio si mette l'anniversario

## Antoncich

- 8.<sup>0</sup> Un pezzetto di terra arrativa per g.<sup>te</sup> dove sono Olivari N. 3 e questa è sotto S. Antonio Abbate, confina con olivari di q.<sup>m</sup> Benich

N.<sup>o</sup> 7

e Terre della Scola di Corpus D'ni, sopra questa terra si mette l'aggravio d'una S: Messa d'esser applicata per il q. D: Antoncich, dico Messe N. 1  
li 10 Luglio

## Carlovich

- 9.<sup>0</sup> Li beni legati dalla Def.<sup>a</sup> Maria Ved.<sup>a</sup> Sup.<sup>o</sup> Christofforo Carlovich, che vengono lavorati in cumulo, con aggravio come s'è detto di sopra,ciò è perpetuis temporibus sei Messe all'Anno,nell'anniversario una cantata, e due basse così che per cadauno vengono all'anno Messe N. 3  
dico tre

## Gaus

- 10.<sup>0</sup> La portione dell'interesse sopra il Capitale,di ducati cento, legati dal Def.<sup>o</sup> Monsig.<sup>r</sup> Il-l'mo, e Rev'mo Ves'vo Gaus, con obligatione come s'è detto di sopra

**Li seguenti Beni Stabili s'attrovano registrati nel Vechio Calendario Capitolare, quali al presente però sono goduti dal med.<sup>mo</sup> V: Capitolo, e perciò bisognerà invigliare per recuperarli**

Pr'mo Nell'Anno 1617 li 18 Giugno hà lasciato Andrea Climnich, che sia dato ogn'anno perpetuam.<sup>te</sup> al Capitolo Lire vinti dico L 20 dà coloro, che tenivano le sue due grandi Vigne delle quali una confina colla Vigna del q.<sup>m</sup>P. Lorenzo Copus, e colla Vigna di Schodichi,e l'altra confina con la Strada, che mena verso li Cragli, e colla Vigna di S: Stefano. Ed il Capitolo è obligato fargli ogn'anno anniversario, li 13 Luglio. NB.Dal Def.<sup>o</sup> Sig.<sup>r</sup> Can.<sup>co</sup> Sancovich furono lette per med.<sup>mo</sup> tre messe come vien osservato dalla nota del med.<sup>mo</sup>

## Non extant

- 2.<sup>0</sup> Sotto li 28 Maggio 1623 Bastian Grandaglia spontaneam.<sup>te</sup> hà sottomesso tutti li suoi terreni detti Sellò sopra confinano con lure March, e con Lug questi al Venerando Capitolo per la Commemorat.<sup>ne</sup> delli suoi Defunti, che ogn'anno perpetuam.<sup>te</sup> debba dare dà quelli al d<sup>o</sup> Capitolo Vino spodo mezzo, ne che possan esser allienati in alcun modo, ne maniera senza questa pensione Presenti testimonij Chirin Zaglich Nicolò Sfogar, e Marin Vretenar

N.<sup>o</sup> 8

- 3.<sup>0</sup> Il primo Ap'le Per il q. Matte Mattiassich deve fargli l'Anniversario il Capitolo con una Messa cantata per haver lasciato la Vanezza di Vigna sotto Furlanich, confina colla Vigna di Cragnicich

## Non extant

- 4.<sup>0</sup> Adi 26 7bre Per il q.<sup>m</sup> Antonio Sobolich con due Messe per esso e suoi antenati deve far annualm.<sup>te</sup> l'anniversario il P: Giovanni Tesach con Andrea Lovisi fin tanto viveranno, e doppo la loro morte cada con tal obbligo al Capitolo la sua Stanzia in Presica per haver così lasciato in Testamento suo  
NB. Nell'Anno 1745 s'è fatto ogni possibile per rilevare chi godesse li sud.<sup>ti</sup> beni e

per tal fine s'è fatto venire uno della Cancellana di Pisino però indano mentre niuno delli più seniori non hà saputo dare alcuna informazione

#### Vragnaz

- 5.<sup>o</sup> Adi 29 Xbre Per il q.<sup>m</sup> Lovre Vragnaz con tre Messe deve fargli anniversario ogn'anno il Capitolo per haverli lasciato mezza Vigna detta Starina sopra li Vranzi, e per una giornata di terreno confina con Nicolò Gonano

#### Non extant

- 6.<sup>o</sup> Adi 26 Genaro 1662 Mattio Iacovcich lasciò un Corso di Braide in Poglie confina con il Corso grande e piccolo come anco con Zhoglischie e Bertonischie con patto si celebrino annualmente due Messe cantate, Qual Corso fino anni tre prossimi venturi incomincia li 4 Feb.<sup>o</sup> 1672 hà preso Michiel

#### N.<sup>o</sup> 9

Milossevich con Cattarina sua consorte obligandosi anualm.<sup>te</sup> pagare al Venerabile Capitolo Segalla starolli 6 ò vero danaro L 6 come nell'Instrumento à loro dato appare

L'Anno 1680

Il sopranominato Corso di piantade fù cesso à questo Ven'ble Capitolo da Michele Millossevich e sua consorte Cattarina con obligatione di due Messe cantate annualm.<sup>te</sup>

Questi sono li Stabili che il Capitolo gode

**Segue il Paragrafo del Testamento della Def.<sup>a</sup> Maria Ved.<sup>a</sup> q.<sup>m</sup> Sup.<sup>o</sup> Christofforo Carlovich, come pure la specificatione delli Beni legati dalla med.<sup>ma</sup> à questo V. Capitolo**

#### Carlovich

Nel nome di Dio Amen

L'Anno della sua Santiss.<sup>ma</sup> Natività 1734 Ind.<sup>o</sup> Rom.<sup>a</sup> 11.<sup>ma</sup> giorno di Mercordi li 24 del Mese di Marzo nel loco di Gallignana, nella Casa della solita abitazione di Dona Maria Ved.<sup>a</sup> q.<sup>m</sup> S.<sup>o</sup> Christofforo Carlovich presenti alla sigillazione li fuoriscritti Testimonij e sottoscritto confidente e assunti prosimano à ciò avuti, chiamati, e specialm.<sup>te</sup> pregati

Dove giacendo nel letto la sud.<sup>ta</sup> Dona Maria Ved.<sup>a</sup> q.<sup>m</sup> S.<sup>o</sup> Christofforo Carlovich aggravata dal male sana però di mente udito, sensi, e loquella, mà considerando, che la morte n'è certa, e l'ora sua incerta, ed acciò doppo la di lei morte non nascano littigi, ne controversie tra li suoi congiunti, hà pregato me sottoscritto di formargli inscrito il presente Testamento solene nel modo come segue

Omissis



Item lascia, e lega al R'mo Capitolo di Pedena moderno, ciò è alli tre Canonici dell'antica erezione, e loro successori

N.<sup>o</sup> 10

Successori perpetuam.<sup>te</sup> la Casa fatta à terra piano nel Territorio di Pedena con tutte le Piantade, terre arrative, Campi e Prati, e ogni cosa mobile e Stabile tanto di proprietà, che di pegno niuna cosa eccettuata, assieme colli arnasi, che si trovano nella Casa con obbligo espresso di dover fare annualm.<sup>te</sup> l'anniversario della Testatrive con una Messa cantata due basse, e sono di tutte tre, campane al solito come si fà per altri Def.<sup>i</sup> e in oltre altre sei Messe basse perpetuam.<sup>te</sup> cosi pure di dover dare annualm.<sup>te</sup> per Ellemosina alli P.P. Capucini di Fiume un spodo di Vino.

Incaricando alli stessi Sig.<sup>ni</sup> Capitolari di godere in Comunella li detti beni senza poterli dividere in alcun tempo, mà tenere in buon stato la Casa, e coltura li beni Stabili senza che vi possino risentire alcun deterioramento, mà mantenerli nel Stato, nel quale à loro saranno renunziati, e che per maggior cautella debba farsi seguire la Stima de med.<sup>mi</sup> per poter esser consegnati e ricevuti nel med.<sup>mo</sup> stato di Successore in Successore. Mancando poi essi Sig.<sup>ni</sup> Capitolari alla celebratione delle Messe, al sono delle campane, ò alla perfetta coltura dei beni, in tal caso vuole, ed espressam.<sup>te</sup> commanda essa Testatrive, che detti Sig.<sup>ni</sup> Capitolari moderni e successori decadono dal beneficio del legato, e in quello subentri la Confraterna dell'Anime del Purgatorio di Pedena col peso, aggravio come di sopra da osservarsi perpetuamente

Il sopras.<sup>o</sup> S<sup>s</sup> hò fatto estraere per mano fidata dall'originale testam.<sup>to</sup> che esiste nelle mie mani quale colofionata lo ritrovai uniforme e per fede mi sottos. Giuseppe Voxilla Not.<sup>o</sup> Imper.le

N.<sup>o</sup> 11

Per q. Giorgio Zagiez il Capitolo è tenuto Cellebrare tre S: Messe perpetuis temporibus per la Vigna detta Doliniza, cessa e renunziata per scritto dalli Sig.<sup>ni</sup> Fratelli Ifsich come in essa, l'anniversario si mette li 20 Ap'le

Oliva  
Vinodolaz

Martin  
Vinodolaz

Nell'anno 1747 Niceforo Vinodolaz hà cesso con suo Test.<sup>o</sup> e fetente in mani del Sig.<sup>r</sup> Ant.<sup>o</sup> Rovis quatro Corsi di piantade con obbligo, che il Capitolo debba cellebrare perpetuis temporibus quatro S: Messe, una per il Def.<sup>o</sup> Martino Vinodolaz suo padre il di cui annivers.<sup>o</sup> cade li 20 Feb.<sup>o</sup> et altre tre per q.<sup>m</sup> Ulica Vinodolaz anniversario viene li 18 Ap'le, quale lasciò tre e il sud.<sup>o</sup> q.<sup>m</sup> Vice.<sup>zo</sup> agiunse una

### Rovis

Per il q.<sup>m</sup> Sup.<sup>o</sup> Gio: Batt.<sup>a</sup> Rovis il Capitolo è tenuto celebrare p: t: trenta Sante Messe, per il capitale lasciato dal med.<sup>mo</sup> e fin hora goduto dal Seb.<sup>o</sup> Rovis, e Giovanna Moglie di Batt.<sup>a</sup> Rovis, quali essendo stati diffettuosi nel pagare l'interesse, si fecero stimare tanti Beni come appare nel instrumento riservato in Archivio l'anniversario viene li 27 Feb.<sup>o</sup>

### Antonio Tesach

Dalli 2 Xbre 1755 il Capitolo deve celebrare Messe basse nro 6. dico sei per q.<sup>m</sup> Antonio Tesach insino anni cinquanta come nel suo Testamento dei 2 Xbre 1730 in cui lascia come segue: Omissis Item lascia che dopo la di lui morte Madre e Fratello Can.<sup>co</sup> siano date in potere del Vble Capitolo di Pedena, quatro corsi di piantade che si atrovano in luoco d.to Levatischie nella valicola del q.dam Gioani Chragl con obbligo al Vble Capitolo di celebrar per l'Anima del Testatore, per il corso d'anni cinquanta annue Messe sei suseguenti quali spirati venghino novamente all'Erede, o parente più prosimo all'ora si ritrovarà gc. Questi quatro corsi col comune consenso furono lasciati in potere di Ed.<sup>o</sup> Zuane Sestan Errede Tesach, con obbligo di lasciarli in buon stato, e corrispondere annualm.<sup>te</sup> la giusta metà delle uve ivi da crescere sino il termine del legato.

N.<sup>o</sup> 12

**Quivi sono annotati li Benefattori delle V: Chiese, et oblighi, che perpetuamente devono adempirsi per med.<sup>mi</sup>**

#### Aloysie Balis

Adi 23 Luglio 1617 per il q.<sup>m</sup> Aloise Balis deve far l'anniversario la Confraterna di S: Rocco con una Messa cantata annualm.<sup>te</sup> per haverli data una Vanezza di Vigna oltre il Torrente, confina colla Vigna, che fù di Lovre Vretenar, e colla Strada commune dico Messe

N. 1

#### Adi 4 Giugno 1624 Ioanne Cech

Viene l'anniversario di q.<sup>m</sup> Ivan Cech quale hà legato alla Confraterna di S: Niceforo un campo in Presicha appresso Haiduch con obbligo, che la med.<sup>ma</sup> Confrat.<sup>a</sup> debba dare al Capitolo lire tre sono

N. 3

Adi 10 Marzo. Per il q.<sup>m</sup> Lorenzo Gherhick deve fare l'anniversario la Confraterna di S: Rocco, qual gode la sua casa, due Vigne, e terreni appresso la Valata ciò è con tre Messe cantate per il che lascia che si dia alli Revd.<sup>i</sup> lire tre e soldi dodeci dico L 3 e 12 dico Messe

N. 3

Adi 28 Giugno per il q.<sup>m</sup> Michiel Ghirella deve far l'anniversario la Confraterna di S: Niceforo con una Messa cantata per averli

lasciato due Vanezze di Vigne in Sernel confina con Miko Orsanich e con il Torrente  
N. 1

Adi 4 Settembre Per il q.<sup>m</sup> Berna Girella

il Gastaldo di S: Maria deve fargli anniversario con sette Messe, tra lette e cantate per averli lasciato in contrada la Casa, terreno e doi Corsi di Braide dico Messe N. 7

Per il Sud.<sup>10</sup> Berna il Gastaldo di Corpus Domini con 4 Messe tra lette e cantate per averli lasciato due Corsi di Braide, applicando le sud.<sup>10</sup> Messe anco per li suoi antenati dico Messe N. 4

Adi 29 7bre. Per il q.<sup>m</sup> Ive Tesach deve fare l'anniversario ogn'anno la Confraternadi S: Niceforo con una Messa cantata per haver lasciato una Vanezza di Vigna detta Levatischie confina col Sup.<sup>o</sup> Martin Gasprotich, dico Messe N. 1

### N.<sup>o</sup> 13

#### Domenica Blascovich

Adi 30 8bre 1649 Domenica Moglie di q.<sup>m</sup> Steffano Blascovich hà lasciato, che annualmente si canti una Messa per l'anniversario di lei, perciò paghi alli Red.<sup>i</sup> qui L 1.7 la Confraterna di S: Rocco per haver lasciatagli con tal pensione la Vigna detta Ossoi, confinante con altra Vigna di detto Santo dico Messe N. 1

Adi 5 Genaro 1650 Pietro Lessich hà lasciato, che annualm.<sup>10</sup> perpetuis temporibus si canti una Messa, e due lette per l'anima sua, e suoi antenati, e paghi à questi Red.<sup>i</sup> L 3.12 la Chiesa, ò vero il Gastaldo pro tempore di S: Rocco, alla quale hà lasciato un prato fenile detto Laz appresso il Ponte vechio chiamato Lessa, confina con Agostino Isfich e con Agost.<sup>o</sup> Gasprotich N. 3

Adi 29 Ap'le Per q.<sup>m</sup> Andrea Smocovich si deve celebrare annualmente tre Messe cantate, le quali deve pagare S: Rocco per haverli lasciato esso una Vigna N. 3

Adi 6 9bre 1661 Giacomo Gustinich lasciò alla Cattedrale la sua parte del corto con terreno aspettante prossimiore alla Casa dalla Strada, che corre da Perinischie fin la Strada commune con patto, che la sud.<sup>10</sup> Chiesa paghi al Capitolo tre Messe cantate con L 3.12 in perpetuo dico Messe N. 3

Item dalla nota del Def.<sup>o</sup> Sig.<sup>r</sup> Can.<sup>o</sup> Sancovich s'osserva, qualm.<sup>10</sup> anco ... infrascritti siano stati Benefatori delle V: Chiese essendo iscritti tragl'altri, el'hebbe in sua port.<sup>o</sup> cioè

Per q. <sup>m</sup> Sebastiano Rovis	N. 2
Per q. <sup>m</sup> Antoncich	N. 3
Per q. <sup>m</sup> Lorenzo Gergich	N. 3
Per q. <sup>m</sup> Giorgio Marich	N. 1
Per q. <sup>m</sup> Can. <sup>o</sup> Tesach	N. 1

Più s'osserva d'una nota fatta di proprio pugno del Def.<sup>o</sup> Sig.<sup>r</sup> Vic.<sup>o</sup> Gio: Battista Iacomettis sicome per li Benefatori delle Chiese debbano dirsi in tutto Messe

N.<sup>o</sup> 14

Messe N.<sup>o</sup> 75, onde per adempimento della detta summa, oltre le sunominate doveranno applicarsi per med.<sup>mi</sup> Benefatori delle Chiese, il nome de quali (n)on si sà, non essendo registrati nel Vechio Calendario, venti due N. 22

Item nel giorno, che cadde la Dedicazione delle Chiese, e Santo Titolare, oltre le sopranominate quello di chi è la settimana, è tenuto applicare la S: Messa per il Benefatore della Chiesa Med.<sup>ma</sup>

li 10 settembre 1674

Mattia Fabich per medemo è obligata la Catedrale, pagar una Messa cantata li 10 7bre  
Li 8 7bre 1683

In detto giorno cade l'anniversario di q.<sup>m</sup> D. Gio: Tesach fu Can:<sup>co</sup> fondatore della Scuola del SS:<sup>mo</sup> Rosario p. il medemo la detta Scuola deve pagare una Messa cantata e questo d'ordine del Monsig. Vescovo Raccenogh N. 1

Adi 16 Xbre 1727

Cade l'anniversario di q.<sup>m</sup> Martin Chrismanich per quale la Chiesa Catt.<sup>e</sup> è obligata far celebrare Messe N. 3

Adi 7 Maggio

Cade l'anniversario di q.<sup>m</sup> Sacerdote Martino Gasprotich per quale è obligata la Chiesa Catt.<sup>e</sup> far celebrare Messe N. 2

Adi 17 Marzo

Per q.<sup>m</sup> Gio: Cucurin è obligata la Chiesa Catt.<sup>e</sup> e Confraterna di S: Rocco far celebrare Messe N. 2

1743

Nella presente nota sono annotate le Messe che si devono dare per oblihi dei Laschidi, e primieram.<sup>te</sup> quelle, che sono registrate dal Vechio Calendario, avertendo però che quelle, le quali al presente vengono osservate, e per le quali vien datta la legata Elemosina sono annotate in margine col N. delle Messe, e per altre poi si doverà haver la cura per venir in cognitione di chi possiede li Beni assicurati per il lascido, e chi deve sodisfarle

Pr<sup>o</sup>mo Nell'anno 1615 li 3 8bre lasciò Vicenza Moglie di Kersich e Figliuola di q.<sup>m</sup> Gregorio Floricich là mettà della sua Stanzia, ciò è terreni, Braide poste in loco chiamato Lorch confina con terreni

2.<sup>o</sup> Item lasciò del 1617 Stefano Petrich, che sia dato ogn'anno al Capitolo L 30, dà quello che tenirà la sua Vigna chiamata Dol, e che il Capitolo li sia obligato ogn'anno dire una Messa Gregoriana, e che detta Vigna niuno possa godere senza la detta pensione perpetuam.<sup>te</sup>

- 3.<sup>0</sup> Nell'anno 1624 hà lasciato Ivan Cech alias Marzaz al Red<sup>o</sup> Capitolo, che sia dato perpetuam. ogn'anno in danaro lire tre dico L 3. e questo delli suoi beni Stabili, li quali, che non possono essere ne venduti, ne impegnati, ne in alcuna maniera allienati senza la detta pensione, e che perciò il Red.<sup>o</sup> Capitolo sia obligato similm.<sup>te</sup> in perpetuo ogn'anno fare l'anniversario con quante Messe parerà à esso Capitolo. Aggiungendo ancora altre tre lire, che farà in tutto L 6, e che queste tre debba dare la Confrat.<sup>a</sup> di S: Niceforo alla quale per tal effetto hà lasciato un Campo in Presicha appresso Haiduc l'anniversario viene li 4 Giugno, e queste vengono hora pagate dal Giud.<sup>e</sup> Antonio Marzaz, quale gode i Beni, sono Messe N. 3
- 4.<sup>0</sup> Adi 6 Gen. Per la q.<sup>m</sup> Iacova Benichieva li lei Eredi devono annualm.<sup>te</sup> far celebrare l'anniversario con doi Messe cantate, ciò è quali godono li suoi beni (:lasciato cosi nel testamento
- 5.<sup>0</sup> Adi 4 Marzo Per l'Agnia Moglie di q.<sup>m</sup> Giocan Glavaz li lei Eredi debbano annualm.<sup>te</sup> fare l'annivers.<sup>o</sup> con doi Messe cantate, cosi lasciato nel Testamento questa pensione sopra la Casa qui nella Città in Piazza
- 6.<sup>0</sup> Li 15 Ap'le Per il q.<sup>m</sup> Gasparo Lessich li suoi Eredi, quali godono la sua parte di Paterno, e Materno (:cosi lasciato nel Test.<sup>o</sup>) quali devono annualm.<sup>te</sup> con tre Messe cantate per il che li lascia in danaro L 6, òver di Vino spodi uno
- 7.<sup>0</sup> Adi 11 Luglio Il q.<sup>m</sup> Matte Lessich detto Ivassich hà lasciato che li suoi Eredi, quali goderano li suoi beni, debbano perpetuam.<sup>te</sup> ogn'anno far celebrare una Messa Gregoriana per esso, e per quella dare alli Red.<sup>i</sup> lire diciotto dico L 18
- 8.<sup>0</sup> Adi 2 Agosto per q.<sup>m</sup> Ivana Moglie di Mattio Mauretich li suoi Eredi devono fargli anniversario annualm.<sup>te</sup> con una Messa cantata per haverli lasciata con tal pensione la Casa qui in Città
- 9.<sup>0</sup> Adi 21 9bre Per il q.<sup>m</sup> Blas Gelovaz li suoi Eredi, quali goderano li suoi Beni, devono fargli l'anniversario con doi Messe cantate perpet.<sup>te</sup> che cosi lasciò nel Test.<sup>o</sup>
- 10.<sup>0</sup> Adi 5 Xbre Per la q. Cattarina Scaletina deve fare l'annivers.<sup>o</sup> la sua Figlia Franiza con tre Messe annualm.<sup>te</sup> per haverli egli lasciato nel Test.<sup>o</sup> ciò è sopra la Vigna in Goretin, che sarà sottoposta à questo legato
- 11.<sup>0</sup> Adi 23 Xbre Per il q.<sup>m</sup> Tomas Vegliazich il suo Figliuolo ò altri, quali goderano li suoi beni sono obligati annualm.<sup>te</sup> fare celebrare una Messa Gregoriana con dar alli Red.<sup>i</sup> L 12, che cosi consta nel Test.<sup>o</sup>
- 12.<sup>0</sup> Adi 29 Xbre Per il q.<sup>m</sup> Lovre Vagnaz deve Gregorio Chnes far celebrare annualm.<sup>te</sup> per esso e suoi antenati due Messe per haverli lasciato la Casa, ed altri suoi Beni

- 13.<sup>0</sup> Adi tre Gen.<sup>o</sup> 1646 hà lasciato Catte Moglie di Ivan Chrismanich a dovergli fare annualm.<sup>te</sup> l'annivers.<sup>o</sup> per lei, e suoi antenati con una Messa cant.<sup>a</sup> e pagare li di lei Eredi di quella facoltà appresso la Vallada à questi Red.<sup>i</sup> L 1.4
- 14.<sup>0</sup> Adi 21 Gen.<sup>o</sup> 1648 Stefano Blascovich hà lasciato, che annualm.<sup>te</sup> si dicano, tre Messe cant.<sup>te</sup> per esso, e suoi antenati, e per quelle pagliar quali goderano il suo Pastine grande pastinato sopra il campo, qual fù di q.<sup>m</sup> Climinich, e pagare alli Rdi L 3.12
- 15.<sup>0</sup> Adi 15 Feb.<sup>o</sup> 1644 Iure Cusmich hà lasciato che annualm.<sup>te</sup> si dicano le Messe per esso, e suoi antenati N. due, e che paghino suoi Eredi, quali goderano il Campo arrativo Levatischie, confina con Giorgio Gasprotich, e Pietro Marzaz
- 16.<sup>0</sup> Adi 21 Feb.<sup>o</sup> 1649 Stane Cucurin hà lasciato accio si cellebrino per esso e suoi antenati due Messe cant.<sup>e</sup> e la terza letta annualm.<sup>te</sup> perpetuò per ciò che paghino alli Rdi L 3, quali Eredi goderano la sua Vigna sotto Locai, la Seconda Vigna comprata da due Grandaglia, et il prato total in Iescoviza comprato dal Kuglina
- 17.<sup>0</sup> Adi 21 Feb. 1650 Anton<sup>o</sup> Iacovcich hà lasciato che perpetuam.<sup>te</sup> ogn'anno si cel. una Messa per suo anniversario e paghino li suoi Eredi alli Red.<sup>i</sup> Can.<sup>ci</sup> L 1.4
- 18.<sup>0</sup> Adi 17 Marzo 1644 Orsola Forlaniza hà lasciato per perpetuo ogn'anno che gli si faccia l'annivers.<sup>o</sup> con una Messa cantata per ciò doverà Ive suo Figliuolo pagare della di lei facoltà, e poi li suoi posterì L 1.4
- 19.<sup>0</sup> Adi 26 Marzo 1642 Eufemia Moglie di Mattio Sigant ha lasciato che annualm.<sup>te</sup> si canti per suo annivers.<sup>o</sup> una Messa cant.<sup>a</sup> e paghino a questi Red.<sup>i</sup> li suoi Eredi all'Ordinario
- 20.<sup>0</sup> Adi 2 Ap'le 1644 Gregorio Delucis hà lasciato, à doversi dire per suo annivers.<sup>o</sup> e suoi antenati due Messe cantate ogn'anno, e pagare à questi Rd.<sup>i</sup> Can.<sup>ci</sup> L 2.8 li suoi Eredi, quali goderano il Suo Campo in Pedroviza, ne mai possa esser diviso, ne allienato senza questo livello
- 21.<sup>0</sup> Adi 4 Ap'le 1645 Pietro Smocovich hà lasciato, che in perpetuo ogn'anno si cantino per suo annivers.<sup>o</sup> e suoi antenati due Messe, e paghino li primi suoi Eredi, quali goderanno la sua facoltà à questi Red.<sup>i</sup> L 2.8
- 22.<sup>0</sup> Adi 30 Maggio 1644 Cattarina Moglie di q.<sup>m</sup> Iure Bellaz hà lasciato, che ogn'anno in perpetuo si dicano per lei, e suoi antenati due Messe cantate, e paghino a questi Can.<sup>ci</sup> L 2.8, quali goderano la Casa e cantina avanti la Città, similm.<sup>te</sup> si debbano dire altre due Messe cantate pure per essa e pagare à questi Rd.<sup>i</sup> Can.<sup>ci</sup> L 2.8, quali goderano la lei Vigna dietro Furlanich confina con la Vigna di S: Antonio
23. Adi 14 Luglio 1650 Gersan Fabrich hà lasciato, che si dicano due Messe per suo

anniversario, e suoi antenati, e perciò paghino alli Rd:<sup>i</sup> li suoi due Fratelli L 2.8 per haverli lasciato una Vanezza di Vigna in Goretin, e la terra in Lasichie, e cio annualmente

- 24 Similm.<sup>te</sup> li suoi Nipoti figliuoli di Giacomo Luches devono far celledrare per sud.<sup>ti</sup> una Messa cantata per haverli lasciato li terreni appressa la Valada confinano in mezzo con quelli di suo fratello Giorgio, e con Strada commune, ciò s' eseguirà gia doppo che la sua Moglie non dominerà in quella Stanzia
- 25 Adi 17 Agosto 1648 Antonio Gustinich hà lasciato à doversi dir ogn' anno una Messa cantata per esse e suoi antenati il dover pagar à questi Rd:<sup>i</sup> L 1.4 quello che goderà il suo corso di Braide appresso la Stanzia, cioè quel primo sopra il Pomaro
- 26 Adi 25 Agosto 1641 Lucia Moglie di q.<sup>m</sup> Antonio Franul hà lasciato che ogn' anno si dica per lei l' anniversario una messa cantata, e paghino gl' Eredi à questi Rd<sup>i</sup> L 1.4
- 27 Adi p.<sup>mo</sup> 7bre 1639 Mattia Moglie di q.<sup>m</sup> Andrea Vegliach hà lasciato che annualm.<sup>te</sup> si dica per lei anniversario una messa cantata, e che paghi Martino Vegliacich figliolo di Tomaso, e suoi posterì alli Rd:<sup>i</sup> L 1.4 per haverli lasciato la Vigna sotto Grise, e il terreno sotto Papich
- 28 Adi 3 7bre Cattarina Trevisanca hà lasciato, che ogn' anno si dica per il suo anniversario una Messa cantata, ed il Give e Matte di lei Nipoti paghino à questi Rd:<sup>i</sup> L 1.4 per haverli lasciato la Vigna pegnorata a Michiel Cragl e le Vanezze di Vigna dette Capinizze
- 29 Adi 7 9bre 1642 Gregorio Cucurin hà lasciato che annualm.<sup>te</sup> si celledrino le Messe per suo anniversario che per ciò Miko suo figliuolo con suoi Figliuoli contribuiscano per sodisfarle
- 30 Adi 9 9bre 1645 Margarita Moglie di Luca Zurin ha lasciato, che annualm.<sup>te</sup> si dica per la sua Anima una Messa cantata, e che il sud.<sup>to</sup> Zurin, ò suoi Posterì paghino à questi Rd:<sup>i</sup> di danaro L 1.4 per haverli lasciato con tal livello la Vigna in Polazize
- 31 Adi 18 7bre 1648 Ghersich Ifsich hà lasciato, che ogn' anno si cantino due Messe per esso e suoi antenati, e che paghino alli Rd:<sup>i</sup> L 2.8 li suoi Eredi per haverli lasciato in Goretin la Vaneza grande di Vigna con tal livello
- 32 Adi 22 7bre 1632 Margaritta Moglie di Mattio Bellaz hà lasciato, che annualm.<sup>te</sup> si cantino due Messe, e due lette per essa e suoi, e che sodisfano li suoi Eredi per l' Esequie per haverli lasciato dal livello sopra la Vigna in Poglinpotoch la Casa avanti la Città e sopra l' orto appresso S: Antonio

[*erroneamente o di proposito saltato il nro. 33*]

- 34 Adi 30 8bre 1649  
Un'altra Messa cantata annualm.<sup>te</sup> si doverà dire per la Domenica Moglie di q.<sup>m</sup> Stefano Blascovich per la qual doverà sodisfar N.H. Ambrosio de Valle per haverli lasciato una Grebglia total di Vigna con tal pensione confina colla Vigna del P. Giovanni Tesach, e col Torrente di sotto
- 35 Adi 15 9bre 1642 Give Lessich hà lasciato, che annualm.<sup>te</sup> si canti una Messa per esso, e suoi antenati, e paghino à questi Rd:<sup>1</sup> L 1.4 li suoi Eredi, à quali hà lasciato con tal livello il Prato fenile sotto Millovize chiamato Longoprado, confina con Benich, e con Berto Poldrugovaz
- 36 Adi 11 Marzo 1647 Orsola Ved.<sup>a</sup> q.<sup>m</sup> Martino Tesach hà lasciato, che annualm.<sup>te</sup> perpetuis temporibus cantino due Messe per l'Anima sua, e suoi antenati e paghi à questi Rd:<sup>1</sup> L 2.8 Margarita, e Lucia sue Figliuole Eredi alle quali hà lasciato li terreni del Bresaz attorno il Casale, con le Vallade, col Montigello, et Olivari sotto il Molino di Gasprotich, confina con Zuane Berton ed Agostino Gasprotich
- 37 Item altre due Messe cantate per la sud.<sup>ta</sup> Orsola per le quali dovrà sodisfare Santo Tesach suo Erede per haverli lasciato la Vigna appresso Santis.<sup>ma</sup> Trinità qual confina con Benich, e sud.<sup>to</sup> Tesach



**Anno 1600                      Numero delle Messe**  
**Quivi sono annotati li Beni di questo Capitolo di Pedena**

P.<sup>mo</sup> La Capella di S. Bortolomio in Goretin colle Vigne, e tereni, Boschi, olivari ed altri Arberi fruttiferi

Item un Horto sotto le Muraglie della Chiesa grande, confina coll'Horto del Vescovato ed Horto di Giacomo Bertonich.

Permutabil. Item un Horto addietro S.Michele confina colle due Stradi, che vano in Lozize.

Item un Horto sotto le Grotte del Cimitero, confina coll'Horto di Bartolomio Kraglich e colla Strada, che va in Lazischie.

Item un Prato posto fuor della bocca di Giascovizza, confina con prato di Greg.<sup>o</sup>Cuglian, e con Mattio Cucurin, e con prato di Michele Blascovich, qual prato hà lasciato q.<sup>m</sup> Michel Antonich con questo patto, che il Capitolo sia obbligato farli il suo Anniversario ogn'anno in perpetuo, qual viene ai 16 Aprile. N. 1

Item del 1615 li 3 8bre lasciò Vicenza Moglie di Kersich, e Figliuola di q.<sup>m</sup>Greg.<sup>o</sup> Floricich la mettà di Sua Stanzia, cioè terreni, Braide, poste in luoco chiamato Looch, confina con terreni.

Item del 1617 lasciò P. Mattio Bertonich un'Horto appresso la Cisterna, con patto, che il Capitolo li sia obbligato fare l'anniversario perpetuis temporibq. N. 1

Item lasciò del 1617 Steffano Petrich, che sia dato ogn'anno al Capitolo L 30:-dà quello, che tenirà la sua Vigna chiamata Dol, e che il Capitolo li sia obbligato ogn'anno dire una Messa Gregoriana, e che la detta Vigna niuno possa godere, senza la detta pensione, perpetuam.<sup>te</sup> N... 30

Item 1617 li 14 Feb.<sup>o</sup> ha lasciato P.Greg.<sup>o</sup> Vraniaz una Vigna sotto S. Antonio, confina colla Vigna di q.<sup>m</sup> Steffan Petrich, e colla Strada commune, che mena in giù verso Cragl, con patto, che il Capitolo sia obbligato farli l'anniversario perpetuis temporibus. N. 1

**Zechovich**

Item del 1618 hà lasciato Agnia Cehoviza una Greblia de Vigna sopra li Cragli, confina con Cattarina Ved.<sup>a</sup> relicta del q.<sup>m</sup> Gregorio Gherglic, e colla Strada Grande commune, con patto che il Capitolo sia obbligato farli l'anniversario perpetuis tempbq li 17 Aprile.

Item del 1617 li 18 Giugno hà lasciato Andrea Climnich, che sia dato ogn'anno perpetuam.<sup>te</sup> al Capitolo L 20:- dà coloro, che teniranno le sue due grandi Vigne, delle quali una confina colla Vigna del q.<sup>m</sup> P. Lorenzo Copus, e colla Vigna di Schodichi, e l'altra confina colla Strada, che mena verso li Cragli, e colla Vigna di S. Steffano. Ed, il Capitolo è obbligato fargli ogn'anno l'anniversario, quale viene li 13 Luglio. N. 3

Item sotto li 28 Maggio 1623 Bastian Grandaglia spontaneamente hà sottomesso tutti li suoi terreni detti Sellò sopra Log, confinano con Giure Marich, e con Log al Venerando Capitolo p'la commemorazione, delli suoi defonti, che ogn'anno perpetuam.<sup>te</sup> debbi dare, dà al d.<sup>o</sup> Capitolo Vino Spodo mezzo, ne che possa esser alienati

in alcuna maniera senza questa pensione. Presenti testimonij Chirin Zaglich, Nicolò Sfogar, e Marin Vretenar. N. 1

Adi 23 Luglio p., il q.<sup>m</sup> Aloise Balis deve far l'anniversario la Confraterna di S: Rocco con una messa cantata annualm.<sup>te</sup> p. averli data una Vanezza di Vigna oltre il Torrente, confina colla Vigna, che fù di Lovre Vretenar, e colla strada commune. N. 1

Item l'anno 1623 hà lasciato Gregorio Salcovich al Rev.<sup>do</sup> Capitolo un'Horto sotto S. Michele, confina coll'Horto di Luca Huglian, e col campo di Pietro Smocovich, con patto, che il d.<sup>o</sup> Rev.<sup>do</sup> Capitolo sia obbligato in perpetuo, fargli l'anniversario, quale viene li 5 Giug.<sup>o</sup> N. 1

Item l'anno 1624 hà lasciato Ivan Cech aliàs Marzaz al Rev.<sup>do</sup> Capitolo, che sia dato perpetuam.<sup>te</sup> ogn'anno in danaro Lire tre, dico L 3:- e questo delli suoi beni stabili, li quali che non possono esser ne venduti, ne impegnati, ne in alcuna maniera alienati senza la detta pensione, e che perciò il Rev.<sup>do</sup> Capitolo sia obbligato simil.<sup>te</sup> in perpetuo ogn'anno fare l'anniversario con quante Messe parerà à esso Capitolo. Aggiungendo ancora altre trè Lire, che sarà in tutto L 6:- e che queste, trè debba dare la Confraterna di S. Nicefforo, alla quale p.tal effetto hà lasciato un campo in Presicha appresso Haiduch. L'anniversario viene li 4 Giugno N. 2

Ali 6 Genn.<sup>o</sup> per la q.<sup>m</sup> Iacova Benichieva li Lei Heredi devano annualm.<sup>te</sup> far celebrare l'anniversario con doi Messe cantate, cioè, quali godono li suoi beni, (: lasciato così in testamento:) 2

Adi 4 Marzo. per l'Agnia Moglie, diq.<sup>m</sup> Ghersan Glavaz li Lei Heredi debbano annualm.<sup>te</sup> fare l'anniversario con doi Messe cantate, così lasciato nel Testamento questa pensione sopra la Casa qui nella Città in Piazza. N. 2

Adi 10 Marzo per il q.<sup>m</sup> Lorenzo Gherhich deve fare l'anniversario la confraterna, di S. Rocco, qual gode, la sua casa, due Vigne, e terreni appresso la Valata, cioè con trè Messe, cantate, per il che lascia, che si dia alli Rev.<sup>di</sup> Lire tre, soldi dodeci, dico L 3:12 N. 3

Li 15 Aprile, per il q.<sup>m</sup> Gaspar Lessich li suoi Eredi, quali godono la sua parte di Paterno, e Materno, (: così lasciato nel Testamento:) quali devono annualm.<sup>te</sup> con trè Messe cantate, per il che li lascia di danaro Lire sei, dico L 6:-overo di Vino Spodi uno. N. 3

NB. Il p.<sup>mo</sup> d'Aprile, il q.<sup>m</sup> Matte Mattiassich deve fargli l'anniversario il Capitolo con una Messa cantata, p. aver lasciato la Vanezza di Vigna sotto Furlanich, confina colla Vigna di Cragnich. N. 1

1635 li 18 Genn.<sup>o</sup> hà lasciato Pietro Billulovich al Rev.<sup>do</sup> Capitolo due pezzetti di Vigna in Poiman appresso Brest, con patto che debba perpetuam.<sup>te</sup> il sud.<sup>o</sup> giorno farli l'anniversario con una Messa cantata. N. 1

Alli 11 di Luglio il q.<sup>m</sup> Mate Lessich detto Ivassich, hà lasciato che li suoi Eredi, quali goderanno li suoi beni debbano perpetuam. ogn'anno far celebrare una Messa Gregoriana p. esso, e per quella dare, alli Rev.<sup>di</sup> Lire diciotto dico L 18:- N. 30

Adi 21 Ap'le per la Mare Moglie di Mattio Frazulich esso Suo Marito sin tanto vive, deve far celebrargli l'anniversario con due Messe, che così consta nel Testamento.

Adi 28 Giugno per il q.<sup>m</sup> Michel Ghirella deve far l'anniversario la Confraterna di S: Nicefforo con una Messa cantata, per averli lasciato due Vanezze, di Vigne, in Sernel, confina con Micho Orsanich, e con il Torrente. N. 1

Alli 2 Agosto p. q.<sup>m</sup> Ivanna Moglie di Mattio Mauretich li Suoi Eredi devono fargli anniversario annualm.<sup>te</sup> con una Messa cantata, per averli lasciata con tal pensione, la Casa quivi in Città. N. 1

Adi 6 Agosto p. q.<sup>m</sup> Giurca Moglie di Mattisco Cucurin deve fargli annualm.<sup>te</sup> l'anniversario con una Messa cantata il Capitolo, p. averli lasciata una Vanezza di Vigna appresso SS.<sup>ma</sup> Trinità, confina colla Vigna del Capitolo. N. 1

Alli 4 Settembre per il q.<sup>m</sup> Berna Ghirella il Gastaldo di S. Maria deve fargli anniversario con 7 Messe cantate e lette, per averli lasciato in Contrada la Casa, terreno, e doi Corsi di Braide. N. 7

Per il sud.<sup>o</sup> Berna il Gastaldo di Corpus Domini con 4 Messe trà lette e cantade, per averli lasciato due corsi di Braide, applicandole sud.<sup>te</sup> Messe, anco p. li Suoi antenati. N. 4

Per il sud.<sup>o</sup> Berna il Capitolo deve perpetuam.<sup>te</sup> fargli anniversario con due Messe, al quale lasciò la Vigna detta Dol confina colla Vigna di Supp.<sup>o</sup> Giac.<sup>mo</sup> Blascovich N. 2

Adi 22 7bre Per il q.<sup>m</sup> Antonio Sobolich con due Messe p. esso, e suoi antenati deve far annualm.<sup>te</sup> l'anniversario il P. Giovanni Tesach con Andrea Lovisi sin tanto viveranno, e doppo la loro Morte, cada con tal'obbligo al Capitolo la sua Stanzia in Presica per aver così lasciato in Testamento Suo. N. 1

Adi 29 7bre Per il q.<sup>m</sup> Ive Tesach deve far l'anniversario ogn'anno la Confraterna di S. Nicefforo con una Messa cantata, per aver lasciato una Vanezza di Vigna detta Levatische, confina con Supp.<sup>o</sup> Martin Gasprotich. N. 1

Adi 21 9bre Per il q.<sup>m</sup> Blas Iellovaz, li suoi Eredi, quali goderanno li suoi beni, debbano fargli l'anniversario con doi Messe cantate perpetuam.<sup>te</sup>, che così lasciò nel Testamento N. 2

Adi 5 Xbre la q.<sup>m</sup> Cattarina Scalatina deve fare l'anniversario la Lei Figliola Franiza con trè Messe annualm.<sup>te</sup> per averli così lasciato nel Testamento, cioè: sopra la Vigna in Goretin, che sia di questa pensione. N. 3

Adi 23 Xbre p. il q.<sup>m</sup> Tomas Vegliacich, il Suo Figliolo, ò altri, quali goderanno li suoi beni sono obbligati annualm.<sup>te</sup> fargli celebrare una Messa Gregoriana, con dare alli Rev.<sup>di</sup> L 12 che così consta nel Testamento 30

Adi 29 Xbre Per il q.<sup>m</sup> Lovre Vraniaz con trè Messe, deve fargli anniversario ogn'anno il Capitolo p. averli lasciato mezza Vigna detta Starina sopra li Vranzi, e p. una giornata di terreno, confina con Nicolò Gonano. N. 3

Item p. il sud.<sup>o</sup> Lovre Ghergo Chnes deve p. esso, e suoi antenati far celebrare due Messe, annualm.<sup>te</sup> p. averli lasciata la Casa ed altri Suoi Beni. N. 2

Adi 3 Genn.<sup>o</sup> 1646 Hà lasciato Catte, Moglie di Giure Crismanich à doverli far annualm.<sup>te</sup> l'anniversario p. Lei e Suoi antenati con una Messa cantata e pagare li Lei Eredi di quella facoltà appresso la Valada à questi Rev.<sup>di</sup> L 1:4. N. 1

Adi 28 Genn.<sup>o</sup> 1648 Steffano Blascovich hà lasciato che annualm.<sup>te</sup> si dicano trè Messe cantate p. esso e suoi antenati e per quelle paghino, quali goderanno il suo

Pastine grande, Pastenato sopra il Campo qual fù di q.<sup>m</sup> Climnich, e pagare alli Rev.<sup>di</sup> L 3:12. N. 3

Adi 15 Feb.<sup>o</sup> 1644 Giure Cusmich hà lasciato che annualm.<sup>te</sup> si dicano p. esso e suoi antenati due Messe e che paghino suoi Eredi quali goderanno il campo arativo Levatischie confina con Giorgio Gasprotich e Pietro Marzaz. N. 2

Adi 21 Feb.<sup>o</sup> 1649 Stane Cucurin hà lasciato acciò si celebrino p. esso e suoi antenati due Messe cantate e la terza letta annualm.<sup>te</sup> perpetuo; perciò che paghino alli Rev.<sup>di</sup> L 3:- quali Eredi goderanno la Sua Vigna sotto Locai, la seconda Vigna comprata dà Ive Grandaglia et il prato total in Iescoviza comprato dà Huglian. N. 3

Adi 21 Feb.<sup>o</sup> 1650 Anton Iacovcich hà lasciato che perpetuam.<sup>te</sup> ogn'anno si canta una Messa p. suo anniversario e paghino li suoi Eredi à questi Rev.<sup>di</sup> Can.<sup>ci</sup> L 1:4 N. 1

Adi 17 Marzo 1644 Orsola Furlaniza hà lasciato perpetuo ogn'anno che gli si faccia l'anniversario con una Messa cantata; perciò doverà Ive suo Figliolo pagare della Lei facoltà e poi li suoi posterì L 1:4. N. 1

Adi 26. Marzo 1642 Eufemia Moglie di Mattio Sigant hà lasciato che annualm.<sup>te</sup> si canta p. suo anniversario una Messa cantata, e paghino li Suoi Eredi à questi Rev.<sup>di</sup> all'ordinario. N. 1

Adi 2. Ap'le 1644 Greg.<sup>o</sup> de Lucis hà lasciato à doversi dire p. suo anniversario et suoi antenati due Messe cantate ogn'anno, e pagare à questi Rev.<sup>di</sup> Can.<sup>ci</sup> L 2:8 li Suoi Eredi, quali goderanno il suo campo in Pedreviza ne mai possa esser diviso. ne alienato senza questo livello. N. 2

Adi 4 Ap'le 1645 Pietro Smocovich hà lasciato che in perpetuo ogn'anno si cantino p. suo anniversario, e suoi antenati due Messe, e paghino li primi suoi Eredi, quali goderanno la sua facoltà à questi Rev.<sup>di</sup> L 2:8 N. 2

Adi 30 Maggio 1644 Cattarina Moglie di q.<sup>m</sup> Giure Bellaz, hà lasciato che ogni anno in perpetuo si dicano p. Lei, e suoi antenati due Messe cantate, e paghino à questi Can.<sup>ci</sup> L 2:8 quali goderanno la Casa, e Cantina avanti la Città, simil.<sup>te</sup> si devano dire altre due Messe cantate pure p. essa, e pagare à questi Rev.<sup>di</sup> Can.<sup>ci</sup> L 2:8 quali goderanno la di Lei Vigna dietro Furlanich, confina colla Vigna di S. Antonio. N. 2

Adi 14 Luglio 1650 Ghersan Fabricich, hà lasciato che si dicano due Messe p. suo anniversario, e suoi antenati, e perciò paghino alli Rev.<sup>di</sup> li Suoi due Fratelli L 2:8 p. averli lasciato una Vanezza di Vigna in Goretin, e la terza in Lasischie, e ciò annualm.<sup>te</sup>

Similm.<sup>te</sup> li suoi Nipoti Figlioli di Giacomo Luches devono far celebrare p. sudetto una Messa cantata p. averli lasciato terreni appresso la Valada, confinano in mezzo con quelli di suo fratello Giorgio, e con Strada commune, ciò s' eseguirà già doppo, che la sua Moglie non dominerà in quella Stanza. N. 1

Adi 17 Agosto 1648 Antonio Gustincich hà lasciato à doversi dir ogn'anno una Messa cantata p. esso e suoi antenati, il dover pagar à questi Rev.<sup>di</sup> L 1:4 quello chi goderà il suo corso di Braide, appresso la Stanza, cioè quel primo sopra il Pomaro. N. 1

Adi 25 Agosto 1641 Lucia Moglie di Antonio Franul hà lasciato, che ogni anno si dica p. Lei anniversario, una Messa cantata, e paghino gl'Eredi à questi

Rev.<sup>di</sup> L 1:4.

N. 1

Adi p.<sup>mo</sup> 7bre 1639 Mattia Moglie di q. Andrea Vegliacich hà lasciato, che annualm.<sup>te</sup> si dica per Lei anniversario una Messa cantata, e che paghi Martino Vegliacich figliolo di Tomaso, ò suoi posterì alli Rev.<sup>di</sup> L 1:4 p. averli lasciato la Vigna sotto Grise, et il terreno sotto Papich.

N. 1

Adi 3 7bre 1647 Cattarina Tervisanca hà lasciato, che ogn'anno si dica p. il Suo anniversario una Messa cantata ed il Give, e Matte, di Lei Nipoti paghino à questi Rev.<sup>di</sup> L 1:4 p. haverli lasciato la Vigna pegnorata à Michel Cragl, e le Vanezze di Vigne dette Capinize.

N. 1

Adi 7 9bre 1642 Greg.<sup>o</sup> Cucurin hà lasciato, che annualm.<sup>te</sup> si celebrino le Messe p. suo anniversario, che perciò Micho suo Figliolo con Suoi Figlioli contribuiscano p. soddisfarle.

N. 1

Adi 9 9bre 1645 Margarita Moglie di Luca Zurin hà lasciato che annualm.<sup>te</sup> si dica p. la sua Anima una Messa cantata, e che il sud.<sup>o</sup> Zurin, ò suoi Posterì paghino à questi Rev.<sup>di</sup> di danaro L 1:4 p. haverli lasciato con tal Livello la Vigna in Polazize.

N. 1

Adi 18 7bre 1648 Ghersich Ifsich hà lasciato, che ogn'anno si cantino due Messe p. esso, e suoi antenati, e che paghino alli Rev.<sup>di</sup> L 2:8 li suoi Eredi p. haverli lasciato in Goretin la Vanezza grande di Vigna con tal livello.

N. 2

Adi 22 7bre 1632 Margaritta Moglie di Mattio Bellaz hà lasciato che annualm.<sup>te</sup> si cantino due Messe e due lette p. essa, e suoi, e che soddisfano li suoi Eredi p. l'esequie, p. haverli lasciato tal livello sopra la Vigna in Paglin=potoch, la Casa avanti la Città, et sopra l'Horto appresso S: Antonio.

N. 1

Adi 30 8bre 1649 Domenica Moglie di q.<sup>m</sup> Stefano Blascovich, hà lasciato, che annualm.<sup>te</sup> si canti una Messa p. l'anniversario di Lei; perciò paghi alli Rev.<sup>di</sup> qui L 1:4 la Confraternita di S. Rocco, p. haver lasciata gli con tal pensione la Vigna detta Ossoi, confinante con altra Vigna, del detto Santo.

N. 1

Item un'altre Messa cantata annalm.<sup>te</sup> si dovrà dir pure p. essa Domenica, p. la quale dovrà soddisfar Mistro Ambrosio de Valle, p. haverli lasciato una Greblia total di Vigna con tal pensione, confina colla Vigna del P. Giovanni Tesach, e col Torrente di sotto.

N. 1

Adi 15 9bre 1642 Give Lessich hà lasciato, che annualm.<sup>te</sup> si canti una Messa p. esso, e suoi antenati, e paghino à questi Rev.<sup>di</sup> L 1:4 li Suoi Eredi, à quali hà lasciato con tal livello il Prato fenile sotto Millovide, chiamato Longo=prado, confina con Benich, e con Berte Poldrugovaz.

N. 1

Adi 5 Genn.<sup>o</sup> 1650 Pietro Lessich hà lasciato che annualm.<sup>te</sup> perpetuis tempbq si canti una Messa, e due lette p. l'anima sua e suoi antenati, e paghi à q.<sup>ti</sup> Rev.<sup>di</sup> L 2:8 La Chiesa, overo il Gastaldo pro tempore di S. Rocco, alla quale hà lasciato un prato fenile detto Laz appresso il Ponte vecchio, chiamato Lessa, confina con Agost.<sup>o</sup> Ifsich, et Ag.<sup>o</sup> Gasprotich

N. 3

Adi 11 Marzo 1647 Orsola Ved.<sup>a</sup> q.<sup>m</sup> Martin Tesach hà lasciato, che annualm.<sup>te</sup> perpetuis tempbq cantino due, Messe p. l'Anima sua, e suoi antenati e paghi à questi Rev.<sup>di</sup> L 2:8 Margarita e Lucia sue Figliole, Eredi, alle quali hà lasciato li terreni del Bresaz attorno il Casale, con le Vallade, col Monticello, et olivari sotto il Mulino di

Gasprotich, confina con Zvanne Berton, ed Agostino Gasprotich. 2

Item due altre Messe cantate, p. la sudetta Orsola, p. le quali dovrà soddisfar Santo Tesach suo Erede, per haverli lasciato la Vigna appresso SS.<sup>ma</sup> Trinità, qual confina con Benich, e sud.<sup>o</sup> Tesach. 2

Adi 29 Ap'le Per q.<sup>m</sup> Andrea Smocovich si deve celebrare, annualm.<sup>te</sup> tre Messe cantate, le quali deve pagare S. Rocco p. haverli lasciato esso una Vigna. 3

Adi 26 Genn.<sup>o</sup> 1662 Mattio Iacovcich lasciò un corso di Braide in Poglie, confina con il corso grande e piccolo, come anco con Zhoglischie e Bertonischie, con patto si celebrino annualm.<sup>te</sup> due Messe cantate, qual corso sino anni trè prossimi venturi incomincia li 4 Feb.<sup>o</sup> 1672 hà preso Michel Millossevich con Cattarina, sua consorte, e s'hà obbligato annuatim pagare al Venerabil Capitolo Segala Staroli 6, overo danari L 6:-come nell'Istromento à loro dato appare.

### L'Anno 1680

Il sopra nominato Corso di Piantade fù cesso à questo Venerabil Capitolo dà Michele Millossevich e sua consorte Cattarina, con obligazione di due Messe, cantate annualm.<sup>te</sup>

6 9bre 1661 Giac.<sup>mo</sup> Gustinich lasciò alla Cattedrale la sua parte del terreno aspettante, prossimiore, alla Casa dalla Strada, che dà Perinischie, sino la Strada, commune con patto, che la sud.<sup>a</sup> Chiesa paghi al Capitolo 3 Messe cantate con L 3:12 in perpetuo.

### Stabili appartenenti alla porzione del Canonicato goduti ora dal R<sup>mo</sup> Sig.<sup>r</sup> Can.<sup>co</sup> Mattio Stuva

P<sup>mo</sup> Terra arativa appresso la Valle in luoco detto Zamoglischie p. giornate quattro, quale al p<sup>n</sup>te si lavora dal Marin Pacchialat. Appresso questa è un Dolaz ed Horto che fù usurpato dal med.<sup>o</sup> Pacchialat, e C. sentenza dè Giudici restituito al V<sup>le</sup> Capitolo nell'anno 1741.

Che distinti vengono dalli confini di Pietra tagliata fatti.

2.<sup>do</sup> Terra arativa posta in Levatischie, sotto le Case dè Flli Cinseb che fù impiantata dal q.<sup>m</sup> Gio. Padre delli medemi, colli Corsi delle Piantate, che furono divisi p. giornate, una e mezza. Più Piantate in d.<sup>o</sup> luoco p. zappatori un e mezzo.

3.<sup>o</sup> Un prato d.<sup>o</sup> Antoninoviza col Sterpo p. Sfalzatori due e mezzo.

4.<sup>o</sup> Terra arativa appresso Terstenich, ed il Campo detto Ranzev p. giornate, una.

5.<sup>o</sup> Una Vigna sopra Valentischie p. Zappatori 5.<sup>e</sup>

6.<sup>o</sup> Una Vigna in Clez p. Zappatori un e mezzo. NB. fù usurpata la mettà dagl'Eredi Hainoga, per anco da loro tenuta nell'anno 1713

7.<sup>o</sup> Terra arativa dietro S. Michele p. giornate mezza, quale fù commulata coll'assenso d'altri S.<sup>n</sup> Capitolari p. un pezzo di Vigna in Valentischie, contigua all'altra del med.<sup>o</sup> V<sup>le</sup> Capitolo, questa fù di raggione del q.<sup>m</sup> Sig.<sup>r</sup> Arciprete Santo Hainoga.

8.<sup>o</sup> Un Corso di Piantade, aprò Orsanich colla Terra, che al p<sup>n</sup>te lavora Giuseppe Orsanich.

9.<sup>o</sup> Un Horto appò la Cisterna.

10.° Un'altro contiguo à questo che fù cesso dal Sig.<sup>f</sup> Arciprete Hainoga in cambio di quello, che il med.<sup>o</sup> gode, lasciato dall'Ulica Ved.<sup>a</sup> Scarpin, Madre di Supp.<sup>o</sup> Matt.<sup>o</sup>

11.° Un pezzo di Vigna sopra le Case dè Cragli p. Zappatori un e mezzo.

12. Li Beni, che vengono coltivati in cumulo lasciati dalla Ved.<sup>a</sup> Maria Carlovich, l'Inventario de quali sarà di già annotato conseg.<sup>nte</sup>

13. Una Casa allegata dal q.<sup>m</sup> Re'mo Sig.<sup>f</sup> Arcid.<sup>o</sup> Marino Bellazzi ed attacata à quella del Sig.<sup>f</sup> Supp.<sup>o</sup> Antonio Braissa, e della Scuola di S. Ant.<sup>o</sup> di Padova. L'Horto poi dal med.<sup>o</sup> allegato gode il moderno R'mo Sig.<sup>f</sup> Arcidiacono Ant.<sup>o</sup> Martinich.

14. Interesse D.<sup>ti</sup> sopra Capitale di D.<sup>ti</sup> 100 lasciati p. legato dal defonto Ill'mo Monsi.<sup>f</sup> Vescovo Gavus verso l'obbligo di celebrare ogni 4 tempora del giorno di Venere una Messa cantata, qual capitale s'attrova appresso Sig.<sup>f</sup> Gio. Pietro Tudorovich in Fiume.

**Nota delle Messe à quali è obbligato il Rev.<sup>mo</sup> Sig.<sup>f</sup> Can.<sup>co</sup> ed Arcidiacono Gio. Ant.<sup>o</sup> Martinich**

	Per q. <sup>m</sup> Pietro Billulovich perora Terra arativa Poiman, Messe	N. 3
	Per Ulica Vinodolaz lequali è obbligato à pagare il Martin Vinodolaz, dico	N. 3
	Czerglienci pagano	
	Andrea Bellussich	2
	Per q. <sup>m</sup> Supp. <sup>o</sup> Rovis mia porzione	10
	26 Luglio 1714 Matte Bencovich paga per Fran. <sup>ca</sup>	
	Er. Ghergo Marich pagano	3
	Giud. Marin Mocinich in Bollobanischie	
NB.	Er. <sup>i</sup> q. <sup>m</sup> Giud. <sup>ce</sup> Matcovich	2
	Gio. Bacchiaz q. Ant. <sup>o</sup> .	
	Er. <sup>i</sup> Lessich q. <sup>m</sup> Svete	
	Per q. <sup>m</sup> Er. <sup>i</sup> Glavinich	
NB.	Per gl'Er. <sup>i</sup> q. <sup>m</sup> Martin Crismanich	
NB.	Micho, Foscha, Tone Crismanich	3
	Giud. <sup>ce</sup> Crismanich	
	Er. <sup>i</sup> Ghergo Sigant	
	+sono spirati+ Per q. <sup>m</sup> Covacich paga Ved. <sup>a</sup> Illiassich 3 gl'anni e Filippischie cioè Sebastiano Filipich li 24 9bre	
	Micho Sigant p. q. <sup>m</sup> Vido Smocovich	
NB.	Due Pribichi	
	Ant. <sup>o</sup> Marzaz Glavinca	
	Per q. <sup>m</sup> Sig. <sup>a</sup> Barbara Braissa	3
	Per q. <sup>m</sup> Carlovichca p. mia porzione	6
	Per q. <sup>m</sup> Ill'mo Monsignor Ves. <sup>o</sup> Zara mia porzione	N.1

Per la Casa abitante

Per li Benefattori delle Chiese 1

P. q.<sup>m</sup> Mon.<sup>r</sup> Ill<sup>'</sup>mo Ves.<sup>o</sup> Gavus ogni 4 tempora, quando tocca 3

Item nel giorno, che cadde la Dedicazione delle Chiese Campestri, e Santo Titolare, è tenuto applicare la Messa p. li Benefattori oltre le soprannominate, e quelle si devono dire ogni Domenica p. il Popolo.

NB. per Prato Surmij(?) ora sopra due Corsi di Piantade il Gioseffo Fornasar sopra la Vigna Climnich come seguita sentenza del Primario foro 1741

N. 12

121

Sebastiano Stanich

NB. Giud.<sup>o</sup> Sebastiano Rovis è morto nell'anno 1684 16 Xbre

**Stabili appartenenti alla Porzione, del Canonico goduto dal R<sup>'</sup>mo Sig.<sup>r</sup> Arcidiacono, e Canonico Gio. Antonio Martinich**

P<sup>'</sup>mo. Un Prato Crosine, per trè carra di Fieno.

Item un Prato sotto li SS.<sup>ti</sup> Ifighi per un carro del med.<sup>o</sup>

Item le Piantade, appresso il Torrente legate dal Mons.<sup>r</sup> Ill<sup>'</sup>mo Ves.<sup>vo</sup> Zara.

Item la Vigna Rabarovaz p. 7 Zappatori.

Item la Terra Nad pod magnie, appò Brest p. una giornata e mezza, confina con Iellenich Er.<sup>i</sup> q.<sup>m</sup> Giac.<sup>mo</sup> ed Er.<sup>i</sup> q.<sup>m</sup> Bariscon con obbligo d'una Messa cantata li 15 Genaro

Due Corsi di Piantade, sotto Crug, confinano con altri di Michel Iellenich, quali piantade furono da me acquistate et hora le cedo per un pezzo di prato sotto Chermis, quale fù stimato dal Giud.<sup>ce</sup> Zvane Bellaz per L. 60 et li due Corsi sud.<sup>ti</sup> L. 100.

NB. Giud.<sup>ce</sup> Ant.<sup>o</sup> Bellussich è morto li 12 Aple 1697

un altro Giud.<sup>ce</sup> Ant.<sup>o</sup> Bellussich 12 7bre 1709



Er. <sup>i</sup> Matte Lovis ora Gio. Smocovich	N. 2
Nicefforo Floricich tiene ann. 9 Xbre 1680	2
Michel Iellenich p. q. <sup>m</sup> suo Padre q. <sup>m</sup> I.	2
Er. <sup>i</sup> Niceff. <sup>o</sup> Paulinich d. <sup>o</sup> Crisglin	N. 3
Er. <sup>i</sup> Supp. <sup>o</sup> Ant. <sup>o</sup> Ifsich p. la Sig. <sup>ra</sup> Ved. <sup>a</sup> Braissa p. q. sono venuti far celebrare Messe 24 delle quali Io ne dico	1
Giud. <sup>ce</sup> Zvane Bellaz N. 2 qualideve sodisfare con L 1:4 l'una dico	2
Er. <sup>i</sup> Tome Illijch, ora Matte Illijch p.d. <sup>o</sup> def. <sup>o</sup> p. t.	3
Er. <sup>i</sup> Supp. <sup>o</sup> Simone Ifsich sono tenutifar celebrare p. esso def. Messe 6 dequali Io ne dico	2
Er. <sup>i</sup> q. <sup>m</sup> Greg. <sup>o</sup> Sfich sono tenuti farcelebrare una Santa Messa all'anno p.t. dico	1
13 Gen.1723 Er. <sup>i</sup> Giud. <sup>ce</sup> Bartol Blascovich sono tenuti far celebrare p. d. <sup>o</sup> def. <sup>o</sup> Giac. <sup>mo</sup> e Gio. fli Tesach p. q. <sup>m</sup> LoroPadre p.t.	3 3
13 Feb 1730 Ved. <sup>a</sup> q. <sup>m</sup> Marino Sfich ora Moglie.di Giud. <sup>ce</sup> Ant. <sup>o</sup> Marzaz, p. q. <sup>m</sup> Suo socero Nicefforo p.t.	3 3
27 Feb.1694 Sebast. Rovis p.q. Matte? Rovis p.t.	10
27 Marzo La Ved. <sup>a</sup> Ugliar p. q. <sup>m</sup> Pietro Orsanich suo Fillo insino anni 20 principiando dall'anno 1734 Messe N. 3 quali deve sodisfare con mezzo Sp. di Vino	3 — 46

#### Nota delle Messe, à quali è obbligato il med.<sup>o</sup> R'mo Sig.<sup>r</sup> Can.<sup>co</sup> Stuva

Per i Benefatori del Capitolo	N. 12
Item una p. q. Ulica Scarpin per l'horto lasciato in Calionovaz, e permutato p. quello appresso la Cisterna che ora gode	N. 1
Per la Ved. <sup>a</sup> q. <sup>m</sup> Carlovich	N. 3
Venerdi delle 4. tempora quando è la mia 7. <sup>na</sup> p. il def. <sup>o</sup> Mons. <sup>r</sup> Ves. <sup>o</sup> Gavus	
Per il q. <sup>m</sup> R'mo Sig. <sup>r</sup> Arcid. <sup>o</sup> Bellazzi p. la Casa da mè goduta	N. 12
1743 adi 29 Gen.m'obbligo leggere Messe N. 18 per il Def. <sup>o</sup> Mons. <sup>r</sup> Ill'mo Ves. <sup>o</sup> Zara per le piantade godute fin hora dal sig. <sup>r</sup> Arcid. <sup>o</sup> Martinich qual doveranno esser divise con altri beni Capitolo, dico	N. 18
Per li Benefatori delle Chiese	N. 30
Item, nel giorno che cadde nella Dedicazione delle Chiese campestri, e Santo Titolare è tenuto applicare, la Messa p. li Benefatori, oltre le sopranominate, e quelle si devono dire ogni Domenica p. il Popolo.	

P. q.<sup>m</sup> Marino Ielenich pagano eredi Giacomo.

**Seguono le Messe, che si dicono p. l'obblighi dè Lascidi.**

Giud. <sup>ce</sup> Gio. Bellussich paga annualm. <sup>te</sup> Messe N. p.tempbq.	4
Eredi Sime Giuran p.t.	l.2. 4
Er. <sup>i</sup> q. <sup>m</sup> Mart. Glavaz p.t.	1
Er. <sup>i</sup> Giac. <sup>mo</sup> Iellenich p. q. <sup>o</sup> Marino p.t.	1
Marin Sterzaico p.q. <sup>m</sup> Giov. <sup>a</sup> Copus p.t.	2
Marin Mocinich Pedrinich p.t. p. q. <sup>m</sup> Suo Padre	3
La Moglie di Giud. <sup>ce</sup> Matte Cragl p.q. <sup>m</sup> Giac. <sup>mo</sup> Zajez p.t.	3
Zvanne Zajez p. sud. <sup>o</sup> q. <sup>m</sup> Giac. <sup>mo</sup> Zajez p.t.	3
Bastian Matcovich p. Svete Matcovich	3
Ved. <sup>a</sup> q. <sup>m</sup> Greg. <sup>o</sup> Cagnaz d. <sup>a</sup> Conzarca p. sud. <sup>o</sup> Svete Matcovich	3
Giure Glavich Cech ora Giud. <sup>ce</sup> Ant. <sup>o</sup> Marzaz p.t. obbligato far celebrar e	3
p. q. <sup>m</sup> Ivan Cech alias Marzaz li 4 Giugno	

## Estratto

**Di varie cose accadute quivi nell'Istria in diversi Anni principiando dall'anno 1570**

- 1570 Fù rotta l'armata Todesca dal Re Filippo, Veneziani e Papa Pio V. e fù grande Carestia.
- 1572 In quest'anno si cominciò dar la X<sup>ma</sup> delle Biade e Vino quì in Pedena e Gallignana. Furono presentati in S. Lorenzo per conto de' confini, suppano Biasio Smocovich, Stefano Gasprotich, Greg<sup>o</sup> Fragliza, e Toma Tesach.
- 1588 Allì 6 d'Agosto sono brusate alquante Case quì nel Borgo di Pedena in gran danno della povertà.
- 1590 Fù grandissima Carestia del Pane, e del Vino, quasi p. tutto il Mondo che poteva sapersi, morendo in Italia molta Gente dalla fame. Formento si vendeva per sino L 5:- il starol, e quivi in Istria si vendeva la somma di Vino p. L 26:-
- 1593 Allì 22 Giugno sono stati li Turchi all'assedio di Sisach, fra li quali fù il Bassan Bassà, e questo in Croatia, in quel anno fù anche perso il detto Sisach nel giorno di S. Agostino.
- 1594 Fù recuperato il Sisach, ed in quest'anno li Turchi perdettero la Città di Vesprin nell'Ungheria.
- 1595 Perirono molt'Olivari, e Viti, e fù un grandissimo fredo à segno, che la gente non s'arricordava di tale. In questo anno gl'Imperiali pigliarono la Strigonia fortezza inespugnabile nell'Ongheria.
- 1598 Fù recuperato Giavarino nell'Ongheria dal Capitano Schwarzenburg, e Palfi nel Mese di Marzo. In quest'anno fù presa Ferrara in tempo di Clemente VIII. quella teneva Don Cesare, Duca di Modena, la quale parteneva alla Chiesa, et ... vensse, à Ferrara p. mettersi in possesso.
- 1599 Fù la peste in Fiume, e guerra Veneziana, così trà loro, e Fianona fù dà Scochi saccheggiata, quali furono anche sotto Albona.
- 1600 Saccheggiarono li Veneziani sotto il Monte Maggior, cioè gl'animali, ed hanno abbrucciato alquante Case, e Biade. Et a Gimino simil<sup>te</sup> à Novacchi, Cerouglie, ed à Previs; e la Canisa fù dai Turchi presa.
- 1601 Fù peste à Trieste, e piogge grandissime nel Giugno, che continuano 20 giorni, coll'innondazioni d'aque. In quest'anno fù fatta la pace colli Veneziani, e furono gastigati l'Uscocchi dal Joseph Rabbati, quale fù dappoi dà loro ammazato. Eodem anno 1601 passarono p. Fiume Soldati alquanti Migliara in Ongheria, e Croazia, però non hanno fatto cosa alcuna, ma perirono molti. In quest'anno gl'Imperiali presero l'Alba=Reggia nell'Ongheria, ed' iterum fù ripresa.
- 1604 Non hà piovuto dà S. Michele, di 7bre sino Febrajo.
- 1605 La Strigonia aquistata nell'an'ò 1595 fù di nuovo persa. In questo anno non poteva maccinarsi, e molte fontane hanno mancato. In Ongheria si ribellò uno nominato Borhajj, e fece molti mali in detto Regno, e nella Transilvania.
- 1606 Paolo V. Papa interdisse li Veneziani, e loro niente di meno, facevano celebrar li Divini Officij, in suo stato.
- 1607 Nel Mese di Xbre, vense in Visita l'Ill<sup>mo</sup> Monsig.<sup>r</sup> Giovanni Battista Salvago Nunzio

Apostolico p. la Germania Inferiore, e suo Uditore fù l'IA're Alessandro Vassoli Fiorentino p. tutti i luochi d'Arciduca. Nicolaus Iurissa, e molt'altri volevano traddir Segna.

**1608** Fù grandissimo fredo, che il ghiaccio passava le mura, e vedendosi disgiacciar cascarono molte case, ed imboicature, delle mura, e durò il fredo dà Natale, sino li 6 Feb.<sup>o</sup> continuando non essendo nessuno chi si ricordasse, di tal fredo ..... e p. tutto Marzo.

INDICE DEI NOMI  
(con grado di parentela, professione e stato)

## A

Antoncich  
Antonich Michel

## B

Bachiaz Antonio, q.  
Bachiaz Giacomo, e vedova  
Bachiaz Giovanni, ge.  
Balis Aloysio (Aloise)  
Bariscon Mate  
Bellaz Cattarina, mo.1  
Bellaz Iure, ma.1  
Bellaz Margaritta, mo.2  
Bellaz Mattio, ma.2  
Bellaz Zuane, ge.  
Bellazzi Marino, acd.  
Bellulovich (Billulovich) Matte, f.  
Bellulovich (Billulovich) Pietro, p.  
Bellussich Andrea, ma.  
Bellussich Antonio (+ 1697), ge.  
Bellussich Antonio (+ 1709), ge.  
Bellussich Cattarina, mo.  
Bellussich Gio.(vanni), ge.  
Benasich Antonio  
Benasich Micula  
Bencovich Matte  
Benich, q.  
Benichieva Iacova, q.  
Berton Zuane (Zvanne)  
Bertonich Giacomo  
Bertonich Mattio  
Blascovich Bartol  
Blascovich Domenica, mo.  
Blascovich Giacomo, ge.  
Blascovich Michele  
Blascovich Stefano (Steffano),q., ma.  
Braissa Antonio, su.  
Braissa Barbara, q.  
Braissa Ignatio  
Braussich Andrea  
Bresaz

## C

Carlovich, ve.  
Carlovich Cristoforo, ma.  
Carlovich Mara, mo.  
Carlovichca, q.  
Ceh Ioanne (Ivan)  
Ceh-Marzaz Ivan  
Cehoviza Agnia  
Chnez Gregorio (Ghergo)  
Chrismanich Catte, mo.  
Chrismanich Ivan, ma.  
Cindriza, q.  
Cinseb, fratelli  
Cinseb Giovanni  
Climnich (Climinich) Andrea  
Copus Giovanna, mo.  
Copus Lorenzo, ma.  
Costersa, acp.  
Covacich, q.  
Cragl Giovanni, q.  
Cragl Mattio (Matte), ge.  
Cragl Michiel  
Cragnaz Gregorio, e vedova detta Conzarca  
Cragnicich  
Crismanich, ge.  
Crismanich Catte, mo.  
Crismanich Foscha  
Crismanich Giure, ma.  
Crismanich Martin  
Crismanich Micho  
Crismanich Tone  
Cucurin Gio.(vanni)  
Cucurin Giurca, mo.  
Cucurin Gregorio, p.  
Cucurin Mattio  
Cucurin Mattio, ma.  
Cucurin Stane  
Cucurin Micho (Miko), f.  
Cuglian Gregorio  
Curelich, fratelli  
Cusmich Iure (Giure)

## D

Delucis (De Lucis) Gregorio

## F

Fabrich (Fabricich) Gersan  
 Fabrich Giorgio  
 Fabrich Mattia  
 Filipich Sebastiano  
 Floricich Gregorio  
 Floricich Nicefforo  
 Floricich Zuane  
 Forlaniza Orsola, e Ive  
 Fornasar Gioseffo  
 Franul Antonio, ma.  
 Franul Lucia, mo.  
 Frazulich Mare, mo.  
 Frazulich Mattio, ma.  
 Furlanich

## G

Gasprotich Agostino  
 Gasprotich Giorgio  
 Gasprotich Martin, su.  
 Gasprotich Pietro  
 Gaus (Gauus), vo.  
 Gelovaz Blas  
 Gerghich (Gerglich, Gerhich) Lorenzo  
 (Laurentius)  
 Gherglicch Cattarina, ve.  
 Ghirella (Girella) Berna (Barnaba)  
 Ghirella (Girella) Michiele (Michaela)  
 Glavaz Agnia, mo.  
 Glavaz Giocan, ma.  
 Glavaz Iure, p.  
 Glavaz Martino  
 Glavaz Tone, f.  
 Glavich-Cech Giure, ge.  
 Glavinich, q. eredi  
 Gonano Nicolò  
 Grandaglia Bastian  
 Grandaglia Ive  
 Guran Sime  
 Gustinich Antonio  
 Gustinich Giacomo

## H

Haynoga (Hainoga) Santo, acp.  
 Haynoga Marino  
 Huglian  
 Huglian Luca

## I

Iacomettis Gio.(vanni) Batt.(ista)  
 Iacovcich Antonio  
 Iacovcich Mattio  
 Ielenich Giacomo  
 Ielenich Marino  
 Ielenich Martino  
 Iellenich Michael  
 Iellovaz Blas  
 Ifsich Agostino  
 Ifsich Antonio, su.  
 Ifsich, fratelli  
 Ifsich Ghersich  
 Ifsich Giuseppe  
 Ifsich Simone, su.  
 Iliasich Michiel, e vedova  
 Illijch Matte  
 Illijch Tone

## K

Kersich Vincenza (nata Floricich)  
 Kraglich Bartolomio  
 Kuglina

## L

Lessich Gasparo  
 Lessich Give  
 Lessich Pietro  
 Lessich Svete, q.  
 Lessich-Ivessich Matte  
 Lovis Matte  
 Lovisi Andrea  
 Luches Giacomo  
 Luches Giorgio

## M

Marich (March) Iure (Giorgio)  
 Martinich Gio.(vanni) Ant.(onio), acd.

Marzaz Antonio, ge.  
 Marzaz Nicefforo  
 Marzaz Pietro  
 Matcovich, q., ge.  
 Matcovich Bastian  
 Matcovich Svete  
 Mattiasich Matte  
 Mauretich Ivana, mo.  
 Mauretich Mattio, ma.  
 Miassich, ve.  
 Milossevich Cattarina, mo.  
 Milossevich Michiel, ma.  
 Mocinich Marin, ge.  
 Mocinich-Pedrinich Marin

## O

Orsanich Giuseppe, fli.  
 Orsanich Marino, fli.  
 Orsanich Micho  
 Orsanich Pietro

## P

Pachialat Marin  
 Paulinich-Crisglin  
 Petrich Stefano (Steffano)  
 Poldrugovaz Berte  
 Pribich

## R

Raccenogh, vo.  
 Ribich Matteo  
 Rovis Antonio  
 Rovis Giovanna, mo.  
 Rovis Gio.(vanni) Battista, q., su.  
 Rovis Matte ?  
 Rovis Pietro, ca.  
 Rovis Sebastiano, ma., ge.

## S

Salcovich  
 Salcovich Gregorio  
 Sancovich, ca. decano  
 Scalettina (Scalatina) Cattarina, m.  
 Scalettina Franiza, f.

Scarpin Mattio, f.,su.  
 Scarpin Ulica  
 Scarpin Ulica, ve.,m.  
 Sestan Zuane  
 Sestan, pievano  
 Sfach Antonio, f.1  
 Sfach Giovanni  
 Sfach Giovanni, p.1  
 Sfach Gregorio, q.  
 Sfach Iure, p.2  
 Sfach Marino, f.2  
 Sfach Marino, f.3  
 Sfach Marino, p.3  
 Sfach Michiele  
 Sfogar Nicolò  
 Sfogar, eredi  
 Sigant Eufemia, mo.  
 Sigant Ghergo  
 Sigant Mattio, ma.  
 Sigant Micho  
 Smocovich Andrea  
 Smocovich Pietro  
 Smocovich Vido  
 Sobolich Antonio  
 Sopich Sebastiano  
 Stana  
 Stanich Sebastiano  
 Sterzaico Marin  
 Stuva Mattio, ca.

## T

Tesach Antonio  
 Tesach Giacomo, fli.  
 Tesach Gio.(vanni) fli.  
 Tesach Giovanni, ca. pievano  
 Tesach Ive  
 Tesach Lucia, f.  
 Tesach Margarita, f.  
 Tesach Martin, q., ex ma.  
 Tesach Martino  
 Tesach Orsola, m., ex mo.  
 Tesach Santo  
 Trevisanca Cattarina, e nipoti Give e Matte  
 Tudorovich Gio.(vanni) Pietro

## U

Udovicich Mattio detto Opatich  
 Ugliar, ve. /sorella di Pietro Orsanich/

## V

Valle, de (de Valle) Ambrosio, mistro  
 Vegliach Andrea, ma.  
 Vegliach Mattia, mo.  
 Vegliacich Martino, f.  
 Vegliacich (Vegliazich) Tomaso, p.  
 Vinodolaz Francesco, f.  
 Vinodolaz Martino, p.  
 Vinodolaz Niceforo  
 Vinodolaz Ulica (Oliva)  
 Vinodolaz Vincenzo  
 Voxilla (Vozilla) Giuseppe, notaio  
 Vragnaz (Vraniaz) Lovre  
 Vraniaz (Vranaz) Gregorio  
 Vretenar Lovre  
 Vretenar Marin

## Z

Zagiez Giorgio

Zaglich Chirin  
 Zajez Giacomo  
 Zajez Zvane  
 Zara, vo.  
 Zurin Luca, ma.  
 Zurin Margarita, mo.

**Abbreviazioni**

acd. arcidiacono  
 acp. arciprete  
 ca. canonico  
 f. figlio, figlia  
 fli. fratelli  
 ge. giudice  
 m. madre  
 ma. marito, da abbinare se seguito da numero  
 mo. moglie, da abbinare se seguito da numero  
 p. padre  
 q. quondam  
 su. suppano (zuppano)  
 ve. vedova  
 vo. vescovo



## INDICE DEI TOPONIMI

Antoninovichie	Lug (Log)
Bertonische (Beronische)	Millovize
Bollobanische	Monte
Brest	Monticello
Calionovaz	Nad pod magnie
Capinize	Ossoi
Chermis	Papich
Cimitero	Pedroviza
Cimitero, Grotte del	Perinische
Cisterna	Poglie
Clez	Poglinpotoch (Paglinpotoch)
Cragli	Poiman
Cresina (Crosina)	Polazize
Crog	Presica (Presicha)
Czerglenzi	Rabarovaz
Dol	Ranzev
Dolaz	Schodichi
Dolina	Sellò
Dolinza	Sernel
Filipische	Stanina
Furlanich, dietro, sotto	Stanina Grebglia
Giascoviza, bocca	Starina
Goretin	Stregliane
Grise	Sumij?
Haiduch (Haiduc)	Terstenich
Iescoviza	Torrente
Las	Valada (Valata)
Lasichie (Lazische)	Valentische
Lessa=Ponte vecchio	Valeta
Levatische	Valle
Locai	Vanzev
Longoprado	Vellagniva
Looch	Vranzi
Lozize	Zamogliche

### Indice delle chiese

Chiesa cattedrale (o Chiesa grande?)

S. Antonio Abate

S. Michele

S. Rocco

S. Stefano

### Indice delle cappelle

S. Andrea

S. Agostino

S. Bartolomio in Goretin

S. Cattarina

S. Giacomo

S. Lorenzo

S. Giovanni

SS. Trinità

### Indice degli altari

S. Andrea

S. Elena

S. Giacomo

S. Giusto

S. Martino

S. Nicolò

S. Pietro

S. Sebastiano

### Indice delle Confraterne (Fraternità, Scole)

Anime del Purgatorio

Corpus Domini

S. Antonio di Padova

S. Maria

S. Michele

S. Niceforo

S. Rocco

SS. Rosario

S. Stefano

**SAŽETAK:** "*Posjedi pičanskog kaptola (17. i 18. st.)*" - Dokument koji se ovdje donosi pohranjen je u Državnom arhivu u Trstu, a odnosi se na razdoblje 1570-1746. Autor dokumenta nastalog 1746. godine je kanonik Mattio Stuva. Radi se o prijepisu desetaka popisa prihoda, nekretnina i obveza Kaptola u Pićnu. Iz njega saznajemo vrstu, iznose i izvore kaptolskih prihoda te udio Kaptola u desetini nad žitaricama i vinom, koja se u Pićnu i Gračišću počela davati 1572. godine. Kaptolske nekretnine dijelile su se, no samo u prihodnom i upravljačkom smislu, pojedinim kanonicima koji su se potom brinuli za njihovo obrađivanje. Bilo je i slučajeva da su se obrađivale zajednički. Čini se da je pičanski Kaptol imao 4 do 5 kanonika. Među njima dokument razlikuje slijedeće stupnjeve: kanonik, kanonik nadžupnik, kanonik arhidakon i kanonik dekan. Osim izravnih Kaptol je imao i neizravne prihode, dakle prihode koje je ubirao od nekretnina u tuđem, privatnom vlasništvu, kada oporučitelj ostavlja nekretninu u nasljeđe rodbini uz uvjet da ona plati godišnje Kaptolu određeni iznos. Za taj iznos Kaptol je bio obvezan služiti jednu ili više misa (običnih, pjevanih ili gregorijanskih) u spomen na dušu pokojnog oporučitelja ili njegovih predaka. Spis nam omogućava spoznaju i o iznosu davanja žitelja za pojedine vrste religioznih obreda.

Vrlo je zanimljiva pridodana kronika za godine 1570-1608. anonimnog, dobro obaviještenog kroničara, koji marljivo zapisuje tadašnja značajnija zbivanja ne samo u Istri nego i daleko šire.

Spis je stoga vrlo zanimljivi povijesni izvor za izučavanje mnogobrojnih aspekata života u Pićnu, posebice glede toponomatike.

**POVZETEK:** "*Premoženje pičanskega kapitlja v 17. in 18. stoletju*" - Priobčeno listino je leta 1746 napisal kanonik Mattio Stuva, hrani pa jo Državni arhiv v Trstu. Njena vsebina obsega obdobje od leta 1570 do leta 1746. Gre v resnici za prepis seznamov prihodkov, nepremičninskega premoženja in zadolžitev pičanskega kapitlja.

Iz listine je možno razbrati vrsto, znesek in izvor kapiteljskih prihodkov kot tudi delež desetine od pšenice in od vina (ta davščina je začela veljati leta 1572), ki je šel kapiteljski blagajni. Opozoriti velja, da so bili prihodki od nepremičnin in poslovanje z njimi zaupani tistim kanonikom, ki so skrbeli za njihovo obdelovanje. Bili pa so tudi primeri sicer porazdeljenih dobrin, ki so jih kanoniki skupno obdelovali.

Pičanski kapitelj je štel štiri do pet kanonikov. Obravnavana listina jih navaja takole: kanonik, kanonik župnik, kanonik arhidiaakon in kanonik dekan.

Kapitlju so li tudi posredni prihodki, taki namreč, ki so izvirali od lastništva nad zasebnim premoženjem, ki pa je bilo podvrženo določenim dajatvam. Pogosto se je na primer dogajalo, da je posamezna družina podedovala premoženje s pogojem, da se je obvezala, da bo kapitlju letno izplačevala določen znesek. Kapitelj je bil v takih primerih dolžan darovati eno ali več (navadnih, petih, gregorijanskih) maš zadušnic v prid pokojnega oporočitelja.

Listina omenja tudi denarne zneska, ki so jih ljudje plačali za verske obrede.

V sklepni prilogi listina navaja za obdobje 1750-1608 kroniko izpod peresa neznanega, a dobro poučenega pisca z bogato bero zanimivih podatkov o Istri in sosednjih deželah.

Avtor nazadnje poudarja pomen listine kot zgodovinskega vira pri preučevanju prenekaterega vidika pičanske preteklosti s posebnim ozirom na tamkajšnje krajevno imenoslovje.